

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Comune di Mezzano



# Piano Regolatore Generale

Variante 2018

L.P. n.15/2015 e ss.mm. - Art.39

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO

dott. arch. SERGIO NICCOLINI

INSCRIZIONE ALBO N° 236

Progettista:  
arch. Sergio Niccolini

Collaboratrice:  
dott.ssa Rodica Ungureanu

**I Adozione:**  
Delibera Consiliare  
n. ... dd. ....

**II Adozione:**  
Delibera Consiliare  
n. ... dd. ....

**Relazione illustrativa**

**Giugno 2018**

Valutazione tecnica  
Servizio urbanistica e tutela del paesaggio

C.U.P.

Approvazione G.P.



dott. arch. Sergio Niccolini – Via IV Novembre 100 – 38121 – Trento – P.IVA 01692260225  
tel. 0461-232726 – e.mail: [sergioniccolini@gmail.com](mailto:sergioniccolini@gmail.com) – cell. 348-8878803



**INDICE**

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>VARIANTI AL P.R.G.</b> .....	<b>6</b>
<b>Considerazioni generali</b> .....	<b>6</b>
<b>Varianti cartografiche apportate alle tavole di “Zonizzazione” e del “Centro Storico”</b> .....	<b>6</b>
<b>VARIANTI NORMATIVE</b> .....	<b>25</b>
<b>STANDARDS URBANISTICI</b> .....	<b>28</b>
<b>IL P.U.P., GLI USI CIVICI E IL P.G.U.A.P.</b> .....	<b>29</b>
<b>MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI CONTENUTE NEL PARERE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE E DELLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI SULLA VARIANTE AL PRG (ELABORATI PRIMA ADOZIONE).</b> .....	<b>30</b>
<b>Parere conclusivo</b> .....	<b>30</b>
<b>1.Informatizzazione del PRG</b> .....	<b>30</b>
<b>2.Cartografia</b> .....	<b>30</b>
<b>3.Verifica preventiva del rischio idrogeologico</b> .....	<b>31</b>
<b>4.Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico</b> .....	<b>32</b>
<b>6.Tutela dell’aria, dell’acqua, del suolo</b> .....	<b>36</b>
<b>7.Viabilità</b> .....	<b>36</b>
<b>8.Aree agricole e aree agricole di pregio</b> .....	<b>37</b>
<b>9.Aree protette</b> .....	<b>37</b>
<b>9.Sostanze minerali</b> .....	<b>38</b>
<b>10.Industria, artigianato, commercio e cooperazione</b> .....	<b>38</b>
<b>11.Beni architettonici e archeologici</b> .....	<b>38</b>
<b>10Piste ciclabili</b> .....	<b>39</b>
<b>Osservazioni dei privati</b> .....	<b>39</b>
<b>Osservazione n.1 – prot. 0003789 dd. 11/09/2018– Maerjld Maria Teresa</b> .....	<b>39</b>
<b>Osservazione n.1a – prot. 0004090 dd. 28/09/2018– Zugliani Lino e Mauro</b> .....	<b>40</b>
<b>Osservazione n.1b – prot. 0003957 dd. 20/09/2018– Dalla Sega Miriam</b> .....	<b>40</b>
<b>Osservazione n.1c – prot. 0003990 dd. 25/09/2018– Pasini Loredana</b> .....	<b>40</b>
<b>Osservazione n.1d – prot. 0003991 dd. 25/09/2018– Cosner Francesco</b> .....	<b>40</b>
<b>Osservazione n.1e – prot. 0000325 dd. 21/01/2019– Bellot Gianpaolo</b> .....	<b>41</b>
<b>Osservazione n.1f – prot. 0000375 dd. 22/01/2019– Romagna Mariangiola ed altri</b> .....	<b>41</b>
<b>Osservazione n.2 – prot. 0004012 dd. 25/09/2018– Bettega Alberto e Zeni Giuliana</b> .....	<b>41</b>
<b>Osservazione n.3 – prot. 0003979 dd. 24/09/2018– Zeni Oriana</b> .....	<b>41</b>
<b>Osservazione n.3a – prot. 0000377 dd. 22/01/2019– Corona Mattia</b> .....	<b>41</b>
<b>Osservazione n.4 – prot. 0003512 dd. 22/08/2018– Orlor Ariano</b> .....	<b>42</b>
<b>Osservazione n.5 – prot. 0004089 dd. 28/09/2018– Cosner Maurizio</b> .....	<b>42</b>
<b>Osservazione n.6 – prot. 0003505 dd. 21/09/2018– Dalla Sega Luca</b> .....	<b>42</b>
<b>Osservazione n.7 – prot. 0003643 dd. 31/09/2018– Scalet Michela ed altri</b> .....	<b>42</b>
<b>Osservazione n.8 – prot. 0004088 dd. 28/09/2018– Dalla Sega Damiano ed altri</b> .....	<b>42</b>
<b>Osservazione n.9 – prot. 0000368 dd. 22/01/2019– Simion Flavio</b> .....	<b>43</b>
<b>Standards urbanistici</b> .....	<b>44</b>
<b>Il P.U.P., gli Usi Civici e il P.G.U.A.P.</b> .....	<b>44</b>

<b>MODIFICHE CARTOGRAFICHE E NORMATIVE A SEGUITO OSSERVAZIONI ALLA</b>	
<b>VARIANTE PRG, ADOTTATA DEFINITIVAMENTE CON DELIBERA CONSILIARE</b>	
<b>N.7 DD. 6/03/2019, MESSE IN EVIDENZA DAL SERVIZIO URBANISTICA E</b>	
<b>TUTELA DEL PAESAGGIO, UFFICIO PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E</b>	
<b>IL PAESAGGIO, CON LETTERA D.D. 15/03/2019 PROT. N.</b>	
<b>S013/2019/245310/18.2.2/AC.....</b>	<b>45</b>
<b>PARERE CONCLUSIVO.....</b>	<b>45</b>
<b>Modifiche apportate alle varianti (cartografiche e normative).....</b>	<b>45</b>
<b>Modifiche apportate alla normativa.....</b>	<b>48</b>
<b>ELEMENTI COSTITUTIVI LA VARIANTE 2018 AL PRG.....</b>	<b>50</b>
<b>Relazione .....</b>	<b>50</b>
<b>Cartografia.....</b>	<b>50</b>
Centro storico.....	50
TAV. 1CS    scala 1:1000.....	50
Zonizzazione .....	50
TAV. 1, 2, 3, 4    scala 1:5000.....	50
TAV. 5, 6    scala 1:2000.....	50
Sistema Ambientale .....	50
TAV. SA 1, 2, 3, 4    scala 1:5000.....	50
Valutazione del rischio .....	50
TAV. R1    scala 1:5000.....	50
Allegato alla relazione – Tabelle della valutazione preventiva del rischio generato.....	50
<b>Schede P.E.M. ....</b>	<b>50</b>
MEZ03 n.32 (03032),.....	50
MEZ04 n.20 (04020),.....	50
MEZ04 n.75 (04075) (II ad),.....	50
MEZ04 n.79 (04079),.....	50
MEZ04 n.96 (04096),.....	50
<b>Normativa.....</b>	<b>50</b>
Norme di attuazione.....	50
<b>ALLEGATO ALLA RELAZIONE.....</b>	<b>51</b>
<b>Tabelle della valutazione preventiva del rischio generato.....</b>	<b>51</b>

## Premessa

L'Amministrazione comunale del Comune di Mezzano, nel dicembre 2015, ha deciso di procedere con questa variante per adeguare la cartografia del PRG alle specificazioni tecniche dettate dalla PAT e per aggiornare lo strumento urbanistico alla pianificazione e alla normativa sovraordinata, nonché per dare una risposta alle esigenze ed alle indicazioni raccolte dall'Amministrazione comunale e da chiunque, soggetto pubblico o privato, ne avesse avuto interesse.

L'Amministrazione comunale, ai sensi del comma 1 dell'art. 37 della L.P. n.15/2015, preliminarmente all'adozione della variante, ha pubblicato un avviso nell'albo pretorio del comune e nel sito internet del comune, indicando gli obiettivi che intende perseguire. Ciò al fine di consentire a chiunque, nel limite di trenta giorni, di presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi.

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale ha inteso perseguire sono di seguito sinteticamente riportati e prevedono:

- a) *aggiornamento del PRG Comunale nella parte cartografica e normativa rispetto alla normativa sovraordinata (PUP, Legge urbanistica e Regolamento, Criteri commercio, .....);*
- b) *aggiornamento del PRG in funzione delle nuove esigenze maturate dall'Amministrazione comunale, dai residenti e da chi ne avesse avuto interesse, proprietari e/o Associazioni o Enti territoriali;*
- c) *verifica di congruità del PRG vigente rispetto alle scelte attuative ed eventuali nuove proposte (piani attuativi, parcheggi, verde, ecc. ....);*

L'Amministrazione comunale, dopo aver edotto la comunità circa l'intendimento di procedere con una variante al PRG con gli obiettivi su ricordati e conseguentemente atteso le scadenze procedurali, si è impegnata a valutare con particolare attenzione tutte le esigenze e le proposte degli interessati avendo come primo filtro i vincoli dettati dal PUP e dal PTC o stralci.

Va evidenziato che nei tempi di analisi e verifica propedeutici alle scelte di variante l'Amministrazione comunale ha fatto propri i contenuti dell'art. 44, c.4, della LP n.15/2015 e conseguentemente ha sostenuto l'adeguamento della cartografia del PRG alle specificazioni tecniche concernenti l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali, approvate dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 10, c. 4, lettera d) della LP n.15/2015. In particolare si è redatta una nuova cartografia su supporto cartaceo ed informatico conforme alle specificazioni tecniche concernenti l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali, approvate dalla Giunta provinciale con delibera n. 2129 dd. 22/08/2008, recentemente aggiornata ed integrata con delibera n. 1227 dd. 22/07/2016.

Particolare attenzione si è dedicata alla cartografia del centro storico dove sono stati evidenziati alcuni aggiornamenti cartografici avvenuti a seguito della realizzazione di opere pubbliche o della attuazione di piani attuativi su aree di compensazione urbanistica (ACU) e si sono aggiornate le destinazioni d'uso degli spazi connettivi fra

edifici distinguendo fra destinazioni pubbliche (viabilità, spazi pubblici, spazi pedonali, aree per attrezzature, parcheggi fuori terra e parcheggi interrati,...) e private (spazi di pertinenza a verde, spazi di pertinenza degli edifici, spazi di pertinenza di minor interesse,...).

L'Amministrazione comunale ha voluto prendere in considerazione ed esaminare con particolare attenzione non solo tutte le proposte presentate a seguito della pubblicazione all'albo, di cui sopra, ma anche, e con le stesse modalità, tutte quelle proposte riferite alla stessa variante e presentate fuori dai termini della pubblicazione su menzionata.

L'esame, la valutazione e la scelta di congruità di tutte le proposte-domande rispetto agli obiettivi pubblicati da parte dell'Amministrazione sono avvenute passando le proposte-domande al vaglio della Giunta comunale assistita dal progettista della variante.

Particolare attenzione è stata data a valutare le proposte non solo rispetto agli obiettivi ma anche rispetto all'attuabilità del PRG vigente. L'Amministrazione comunale ha favorito ogni azione che fosse mirata alla razionalizzazione e al rilancio delle attività economiche consentendo spazi di razionalizzazione e di supporto alle attività in essere con destinazioni d'uso legate al mondo produttivo del settore secondario di livello locale e al mondo agricolo del settore zootecnico, al mantenimento sostenibile e alla riqualificazione della residenzialità presente, acconsentendo nuove aree residenziali solo nel caso di residenza ordinaria e per prima casa, al consolidamento e al riuso mirato del patrimonio edilizio ed urbanistico esistenti e alla salvaguardia del territorio riducendo, ove possibile, ed evitando carichi antropici non sostenibili.

L'Amministrazione comunale ha voluto poi introdurre nel PRG tutte quelle modifiche cartografiche e normative di carattere applicativo generale che sono state oggetto di richiamo da parte della Giunta comunale e/o del Responsabile dell'Ufficio tecnico e che sono state raccolte negli ultimi anni operando nel settore edilizio ed amministrativo procedurale, nella gestione della amministrazione corrente e facendo tesoro degli apporti avuti dalla CEC, dagli amministratori e dai cittadini in genere.

In particolare le Norme di attuazione del PRG, ad esclusione di quelle relative al PEM che non sono state modificate, pur rimanendo sostanzialmente integre sotto il profilo parametrico urbanistico dimensionale, sono state in parte riscritte e/o emendate, riformattate ed aggiornate rispetto alla normativa provinciale sovraordinata.

In merito alla procedura amministrativa di adozione della variante si fa riferimento all'art. 37 della L.P. n.15/2015.

Va inoltre ricordato che nel corso di questa variante (fine 2017) sono state redatte ed approvate due varianti puntuali al PRG, la prima per scadenza termini piano attuativo e la seconda per OOPP, che vengono recepite in questa variante, sia da un punto di vista cartografico che normativo. In merito alla prima variante si era modificato in parcheggio un'area soggetta a PA a fini speciali destinata ad edilizia pubblica o agevolata di 1822 mq con indice 2mc/mq per un totale di 3644 mc. In merito alle previsioni mai attuate del piano a fini speciali stralciato, in sede di variante si ebbe a dire che sarebbero state oggetto di esame e di eventuale proposta nella variante al PRG in essere. Pertanto in sede successiva di calcolo del fabbisogno abitativo e di standards verrà tenuto conto del credito volumetrico su computato; in particolare l'Amministrazione comunale ha voluto tener conto di questo credito nella scelta di voler considerare e soddisfare come esigenze prorogabili quelle della richiesta di prima casa.

## Varianti al P.R.G.

### Considerazioni generali

Va ricordato che il PRG in termini cartografici, sia per il territorio urbanizzato ed aperto, sia per il centro storico, è stato adeguato alle specificazioni tecniche concernenti l'integrazione dei sistemi informativi degli enti territoriali, ai sensi dell'art. 10, c. 4, lettera d) della LP n.15/2015 in conformità alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2129 dd. 22/08/2008 e n. 1227 dd. 22/07/2016.

Le proposte di varianti cartografiche e normative al PRG rientrano nel disegno complessivo del PRG vigente e non ne modificano la sostanzialità progettuale originaria, aggiornano la cartografia e la normativa e ne razionalizzano i contenuti attuativi.

Si è cercato di rendere facilmente leggibile l'impianto cartografico-normativo del PRG creando un rapporto di biunivocità fra rappresentazioni cartografiche e norme attuative comprendendo in esse anche le schedature del patrimonio edilizio storico e del patrimonio edilizio montano. Le destinazioni d'uso e le relative norme prescrittive sono biunivocamente interrelate attraverso le legende e il tutto risponde alla possibilità di verifiche di compatibilità con i piani sovraordinati o sotto ordinati facilitando il controllo e lo stato di attuazione.

In merito alle aree agricole e agricole di pregio nonché agli ambiti fluviali ecologici e paesaggistici, la cartografia viene aggiornata a quanto contenuto nel PUP e nel PGUAP non essendovi alcuna variante stralcio del PTC della Comunità di Primiero che ne modifichi i contenuti cartografico-normativi.

La tavola del rischio con relative tabelle, riferita a tutte le varianti, costituisce strumento derivato dalla carta di pericolosità comparata con la cartografia dell'uso del suolo. Tavola del rischio e tavola della pericolosità, unitamente alla tavola degli invarianti e non invarianti del PUP, fanno parte degli allegati alle relazioni della variante al PRG unitamente alle tavole riportanti il territorio urbanizzato ed aperto, il centro storico e le perimetrazioni delle varianti.

### Varianti cartografiche apportate alle tavole di “Zonizzazione” e del “Centro Storico”

Le varianti cartografiche sono complessivamente **22** e sono di seguito descritte in modo sintetico.

**Var. n. 1:** la variante fa riferimento ad un cambio di coltura attuato, da bosco ad agricolo di rilevanza locale, di un'area di circa 10700 mq in località Collalti e al conseguente recupero di un edificio del PEM che nel PRG vigente era stato giudicato non recuperabile in quanto insediato in area boscata. Va precisato che l'area e l'edificio sono raggiungibili tramite una pista recentemente realizzata. Il manufatto è

individuabile nelle murature del piano terra ed è protetto da una copertura quasi piana; il confronto con il catasto porta a dire che il sedime sarebbe più ampio e che originariamente l'edificio si sviluppava su due piani.

In cartografia e nella schedatura è rappresentato dal numero **03032** che indica l'appartenenza all'area omogenea **MEZ03** con numero di edificio **32**. All'edificio si è attribuito la facoltà di recupero con la categoria d'intervento **R3** – ristrutturazione edilizia, gli usi potenziali di tipo tradizionale o produttivo diretto con la prescrizione specifica che *“L'intervento di recupero dovrà conservare il tipo edilizio documentato e riproporre gli ambienti documentati. Nel recupero, fatto il rilievo dello stato di fatto che potrà dare indicazioni sulla pianta e sulle murature perimetrali, riferimento sugli alzati e sulla distribuzione planimetrica potranno essere gli schemi di piante e prospetti indicati nel Tipo C.2.d.. Il progetto di recupero dell'edificio, nel caso di uso tradizionale, dovrà essere corredato da apposito studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art.16,c.3 delle N.d'A. del PUP.”*. La prescrizione circa lo studio di compatibilità viene fatta in quanto il manufatto cade in aree con penalità medie

La variante consiste nel cambiare la destinazione d'uso di un'area da bosco ad agricolo di rilevanza locale e nel modificare la “Categoria d'intervento” e relative “Prescrizioni specifiche” di progetto della scheda **n.32** dell'Area omogenea **MEZ 03** del PEM e nell'evidenziare in cartografia la perimetrazione in color rosso del perimetro dell'area indicando a parte, su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 2:** la variante fa riferimento all'edificio schedato nel PEM con il numero **04020** che indica l'appartenenza all'area omogenea **MEZ04** con il numero di edificio **20**. Si tratta di un edificio residenziale sito sulla p.ed. 680/10 con una parte a vocazione agricola. La richiesta della proprietà di togliere l'appartenenza al PEM viene accolta lasciando all'edificio l'attribuzione di edificio esistente in area agricola con prescrizioni normative regolamentate dall'art.47, c.8.

La variante consiste nello stralciare la scheda **n.20** dell'Area omogenea **MEZ04** del PEM e conseguentemente la individuazione cartografata e nell'evidenziare in cartografia la perimetrazione in color rosso del sedime dell'edificio, indicando in prossimità, su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 3:** La variante fa riferimento ad un errore cartografico. Si tratta di un'area residenziale esistente di ristrutturazione a ridosso dell'abitato di Molaren che è stata interpretata nell'adeguamento cartografico come area residenziale esistente satura. Si corregge l'errore interpretativo e si attribuisce all'area cartiglio B2 corrispondente alle “Aree residenziali esistenti sature già oggetto di ristrutturazione”. In questo passaggio viene altresì corretto la perimetrazione dell'area includendo anche il sedime dell'edificio (p.ed. 1360) che sborda in area agricola di pregio.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso dell'area da B1 satura a B2 satura già oggetto di ristrutturazione. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 4:** La variante fa riferimento ad un'area adiacente a nord-est all'abitato di Molaren; i proprietari chiedono la modifica di destinazione d'uso da agricola di

rilevanza locale ad area di completamento estensivo B2 per poter consentire ai figli di avere la prima casa. L'Amministrazione comunale, vista la posizione dell'area prossima all'abitato e di facile urbanizzazione, nel ritenere accoglibile la domanda acconsente la proposta di modifica di destinazione d'uso con vincolo di residenza ordinaria per prima casa. Nella variante è individuato un accesso con viabilità privata e la modifica a verde privato degli spazi di pertinenza adiacenti all'area residenziale

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso da area agricola di rilevanza locale ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo “\*” e riferimento normativo; nella variante sono compresi gli spazi a verde privato e la strada di accesso privata al lotto. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 5:** la variante fa specifico riferimento ad un'area produttiva di livello locale sulla quale è insediato il caseificio sociale. L'attività del caseificio prevede, oltre alla vendita dei propri prodotti, anche l'attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari di terzi. Al fine di consentire la vendita al dettaglio di prodotti alimentari, viene modificata la destinazione d'uso da produttivo di livello locale a multifunzionale ai sensi dell'art.33, c.10 delle N.d'A del PUP per poter insediare fino a una media superficie di vendita.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area produttiva di livello locale ad area multifunzionale limitatamente al sedime del caseificio e relative pertinenze. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 6:** la variante fa specifico riferimento ad un'area produttiva di livello locale sulla quale è insediata la pasticceria artigianale di via Roma 169. I proprietari della pasticceria artigianale, oltre alla vendita dei propri prodotti, vorrebbero una estensione della propria attività di vendita al dettaglio a prodotti alimentari di terzi e vorrebbero aprire un “bar bianco”. Al fine di consentire queste ulteriori attività, viene modificata la destinazione d'uso da produttivo di livello locale a multifunzionale ai sensi dell'art.33, c.10 delle N.d'A del PUP per poter insediare fino a una media superficie di vendita unitamente ad un esercizio pubblico (bar bianco).

La variante consiste nel modificare la destinazione da area produttiva di livello locale ad area multifunzionale limitatamente al sedime della pasticceria e relative pertinenze verso strada. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 7:** la variante fa riferimento all'edificio schedato nel PEM con il numero **04079** che indica l'appartenenza all'area omogenea **MEZ04** con il numero di edificio **79**. Si tratta di un edificio sito sulla p.ed. 1389 con una parte a vocazione agricola con prescrizione di mantenimento della destinazione. La richiesta della proprietà di togliere la prescrizione specifica consentendone l'uso abitativo viene accolta modificando la

prescrizione nella seguente:” *Il volume aggiunto sul prospetto 4 può essere soggetto a ristrutturazione edilizia e trasformato ad uso abitativo purchè mantenga il tamponamento esterno in assito e vi sia continuità di falda.* “.

La variante consiste nel modificare la prescrizione speciale della scheda **n.20** dell’Area omogenea **MEZ04** del PEM e nell’evidenziare in cartografia la perimetrazione in color rosso del sedime dell’edificio, indicando in prossimità, su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 8:** la variante fa specifico riferimento ad un’area per attività zootecniche sita dal lato opposto della SS 50 del Passo Rolle rispetto ad una zona alberghiera (Albergo Sorive). L’area viene usata come parcheggio privato dell’albergo e la proprietà ne chiede la destinazione conforme. L’Amministrazione comunale accoglie la proposta ritenendo inadeguata l’area sia per posizione che per destinazione d’uso.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per attività zootecniche ad area per parcheggio privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell’area su richiamata, indicando all’interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 9:** la variante fa specifico riferimento ad un’area in località Sorive per la quale la proprietà chiede la modifica di destinazione da verde attrezzato ad area agricola di rilevanza locale. L’Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, accoglie la proposta.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per verde attrezzato ad area agricola di rilevanza locale. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell’area su richiamata, indicando all’interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 10:** la variante fa riferimento all’edificio schedato nel PEM con il numero **04096** che indica l’appartenenza all’area omogenea **MEZ04** con il numero di edificio **96**. Si tratta di un edificio residenziale datato anni 70 sito sulla p.ed. 1274/1 in località Pasquai. La richiesta della proprietà di togliere l’appartenenza al PEM mantenendo la destinazione originaria, viene accolta lasciando all’edificio l’attribuzione di edificio esistente in area agricola con prescrizioni normative regolamentate dall’art.47, c.8.

La variante consiste nello stralciare la scheda **n.96** dell’Area omogenea **MEZ04** del PEM lasciando per l’edificio la destinazione originaria e nell’evidenziare in cartografia la perimetrazione in color rosso del sedime dell’edificio, indicando in prossimità, su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 11:** la variante fa specifico riferimento ad un’area agricola di pregio sulla quale il richiedente vorrebbe insediare una stalla. L’area si trova nelle vicinanze, a nord, di un’altra area per attività zootecniche sita in area agricola di pregio. L’Amministrazione comunale ritiene accoglibile la proposta in quanto conferma la vocazione di tutta la zona di Pasquai ad area per attività zootecniche, peraltro già presenti con due stalle ed estende il presidio del territorio agricolo-montano del comune, riservandosi di valutare in sede di progetto la posizione più idonea ove collocare la stalla. L’Amministrazione

comunale evidenzia che la vocazione della zona di Pasquai per attività zootecniche dovrà essere considerata dalla Comunità di Primiero per riperimetrare le aree agricole di pregio in un prossimo piano stralcio.

La variante consiste nel sovrapporre la destinazione per attività zootecniche all'area agricola di pregio. La variante viene inoltre evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 12:** la variante fa specifico riferimento ad un'area agricola del PUP sulla quale il richiedente vorrebbe insediare una stalla. L'area si trova nelle vicinanze, a sud, di un'altra area per attività zootecniche sita in area agricola di pregio. L'Amministrazione comunale ritiene accoglibile la proposta in quanto conferma la vocazione di tutta la zona di Pasquai ad area per attività zootecniche, peraltro già presenti con due stalle ed estende il presidio del territorio agricolo-montano del comune, riservandosi di valutare in sede di progetto la posizione più idonea ove collocare la stalla. L'Amministrazione comunale evidenzia che la vocazione della zona di Pasquai per attività zootecniche, estesa a sud fino alla fascia boscata a fregio della SS 50, dovrà essere considerata dalla Comunità di Primiero per riperimetrare le aree agricole di pregio e del PUP in un prossimo piano stralcio.

La variante consiste nel sovrapporre la destinazione per attività zootecniche ad un'area agricola del PUP. La variante viene inoltre evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 13:** la variante fa specifico riferimento ad un'area a fregio strada per la quale l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, propone la modifica di destinazione da verde attrezzato ad area agricola di rilevanza locale.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per verde attrezzato ad area agricola di rilevanza locale. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 14:** la variante fa riferimento ad un'area in località Salgetti per la quale la proprietà chiede la modifica di destinazione da bosco ad area produttiva di livello locale in adiacenza e continuità con un'area produttiva esistente al fine di razionalizzare ed incrementare l'attività produttiva esistente. L'Amministrazione comunale, vista la posizione marginale dell'area rispetto all'area alberghiera, per altro già adiacente all'area produttiva, e facendosi carico di controllare in sede progettuale le modalità costruttive per attutire emissioni rumorose, accoglie la proposta.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area a bosco ad area produttiva di livello locale. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 15:** la variante fa specifico riferimento ad un'area in prossimità della Cappella di Santa Fosca per la quale l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, propone la modifica di destinazione da verde attrezzato ad area a verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per verde attrezzato ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 16:** la variante fa specifico riferimento ad un'area produttiva di livello locale sita a valle di via Roma in prossimità della rotatoria di raccordo con la circonvallazione di fondo valle. Su proposta dei proprietari delle aree che si affacciano sulla strada si chiede di poter modificare la destinazione d'uso di alcune aree produttive in aree multifunzionali per consentire attività di commercio al dettaglio e attività di servizio. L'Amministrazione comunale, sensibile alla distribuzione sul territorio di nuove fonti di reddito e anche ad un recupero qualitativo ed integrato delle aree produttive, concorda nel proporre che venga modificata la destinazione d'uso da produttivo di livello locale a multifunzionale ai sensi dell'art.33, c.10 delle N.d'A del PUP per poter insediare fino a una media superficie di vendita e consentire l'insediamento di servizi.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area produttiva di livello locale ad area multifunzionale limitatamente alle aree produttive prospicienti via Roma. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 17:** la variante fa specifico riferimento ad un'area in prossimità di una officina i cui proprietari necessitano di un parcheggio. L'Amministrazione comunale coglie l'occasione per considerare una redistribuzione funzionale di una zona più ampia consentendo un disegno più compatto e funzionale del verde attrezzato; consente il parcheggio privato a servizio dell'area produttiva dell'officina e traduce in verde attrezzato una emergenza in verde attrezzato dell'area produttiva

La variante consiste nel modificare la destinazione di un'area a verde attrezzato in parcheggio privato e di un area produttiva di livello locale in verde attrezzato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 18:** la variante fa specifico riferimento alla p.f. 1038/10, per il 40% già produttiva di livello locale e per il 60% a verde attrezzato, i cui proprietari necessitano di un'ulteriore fascia a destinazione produttiva di profondità 4,00 m. in adiacenza a sud-ovest per rendere maggiormente funzionale la propria attività. L'Amministrazione comunale prende atto positivamente della proposta modificando in area produttiva di livello locale una minimale fascia di verde attrezzato.

La variante consiste nel modificare la destinazione di un' areola di verde attrezzato in area produttiva di livello locale (circa 100 mq). La variante viene evidenziata in

cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 19:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 933 e adiacenti) per la quale la proprietà, al fine di regolarizzare le pertinenze immobiliari, chiede di non reiterare il vincolo dato dal verde attrezzato. L'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, propone la modifica di destinazione da verde attrezzato ad area a verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per verde attrezzato ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 20:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (pp. ff. 934/2 e 935/4) per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di area residenziale B1 di completamento intensivo. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica di destinazione residenziale B1 ad area a verde privato ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente al richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area residenziale di completamento intensivo B1 ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 21:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 835/3) per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di area residenziale B2 di completamento estensivo. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica di destinazione residenziale B2 ad area a verde privato ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente al richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area residenziale di completamento intensivo B1 ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso

**Var. n. 22:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 836/2) per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di un'area con due destinazioni residenziali diverse, la prima residenziale di completamento estensivo B2 e la seconda residenziale di espansione estensiva C2 soggetta a piano attuativo. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica delle due destinazioni residenziali B2 e C2 ad area a verde privato ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente alla proprietà richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità. L'Amministrazione comunale ha poi ritenuto ininfluenza la riduzione dell'area soggetta a piano attuativo in quanto

l'area C2, modificata in verde privato e tolta dal piano attuativo, è periferica e per nulla incidente sulle urbanizzazioni dello stesso.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area residenziale di completamento estensivo B2 e da area residenziale di espansione estensiva C2 ad area a verde privato con riduzione e ripermetrazione del PA interessato dalla C2. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso

**Var. n. 23:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (pp. ff. 806/1 e 802/2) a destinazione scolastica per la quale l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area agricola di rilevanza locale.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per attrezzature scolastiche e culturali esistenti ad area agricola di rilevanza locale. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 24:** La variante fa riferimento ad un'area adiacente a sud ad un'area per attrezzature scolastiche e ad ovest ad un'area residenziale di completamento B2; il proprietario chiede la modifica di destinazione d'uso da agricola del PUP ad area residenziale di completamento B2 per poterla dedicare a prima casa per i figli. L'Amministrazione comunale, approfondita la problematicità urbanistica, fa propria la richiesta coerentemente a quanto consentito dall'art. 37, c.8, lett. c) delle N.d'A del PUP e dispone cartograficamente la possibilità di accesso all'area tramite un accesso viabile privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso della p.f. 808/2 da area agricola del PUP ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo "\*" e riferimento normativo e con accesso viabile privato. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 25:** La variante fa riferimento ad un'area (p.f. 724/1) in località Fragaldi sita a nord ed in prossimità di un'area residenziale di completamento B2; il proprietario chiede la modifica di destinazione d'uso da agricola di rilevanza locale ad area residenziale di completamento B2 per poterla dedicare a prima casa per i familiari. L'Amministrazione comunale fa propria la richiesta, coglie l'occasione per creare continuità di destinazione residenziale sulla p.ed 1197 in corrispondenza di parte di un edificio esistente sito non correttamente in area agricola e dispone cartograficamente la possibilità di accesso all'area tramite un accesso viabile privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso della p.f. 724/1 da area agricola di rilevanza locale ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo "\*" e riferimento normativo e con accesso viabile privato. La variante viene quindi evidenziata in

cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 26:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 734/2) per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di un'area residenziale di completamento estensivo B2. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica della destinazione residenziale B2 ad area a verde agricolo di rilevanza locale, in continuità all'area adiacente a nord, ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente alla proprietà richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area residenziale di completamento estensivo B2 ad area a verde agricolo di rilevanza locale. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 27:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 740/2, 741/1, 743/1, 743/2, 743/3, 744/3 e 744/4) per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di un'area residenziale di completamento estensivo B2. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica della destinazione residenziale B2 ad area a verde privato, trattandosi di area interna ad un'area residenziale, ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente alla proprietà richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area residenziale di completamento estensivo B2 ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 28:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (parte della p.f. 172/4) a destinazione parcheggio per la quale, su richiesta del proprietario che ne chiede lo stralcio, l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a Spazi di pertinenza a verde.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per parcheggi ad area a Spazi di pertinenza a verde con stralcio del riferimento normativo al comma 6 dell'art.44 delle N.d'A. del PRG. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 29 e 30:** le varianti fanno specifico riferimento ad un'area (pp. ff. 772/1 e 772/2) a destinazione verde attrezzato VA per la quale, su richiesta dei proprietari che ne chiedono destinazione d'uso diversa, l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a verde privato.

Le varianti consistono nel modificare la destinazione da area a verde attrezzato VA ad area a verde privato. Le varianti vengono evidenziate in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 31:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 780/3) a destinazione parcheggio per la quale, su richiesta del proprietario che ne chiede lo stralcio, l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per parcheggi ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 32:** la variante fa specifico riferimento ad un'area sita a nord-ovest del campo sportivo destinata a parcheggio per la quale, il proprietario chiede la modifica in parcheggio privato. L'Amministrazione comunale, non avendone interesse e comunque impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a parcheggio privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per parcheggi ad area a parcheggio privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 33:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (pp. ff. 988/2 e 988/3) sita a nord-ovest del campo sportivo per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di area residenziale B1 di completamento intensivo. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica di destinazione residenziale B1 ad area a verde privato ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente al richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area residenziale di completamento intensivo B1 ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 34:** la variante fa specifico riferimento ad un'area alberghiera sita a ovest del campo sportivo per la quale la proprietà, chiede la modifica della destinazione d'uso in area residenziale B1 di completamento intensivo per poter destinare l'edificio a residenza ordinaria prima casa. L'Amministrazione comunale condivide e fa propria la proposta della proprietà. La modifica della destinazione d'uso, pur consentendo un uso diverso della volumetria realizzata, di fatto riduce l'indice di fabbricabilità modificandolo da 3,00 mc/mq a 2,5 mc/mq e quindi non consentendo incrementi volumetrici rispetto all'esistente volume.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area alberghiera ad area residenziale di completamento intensivo B1 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo “\*” e riferimento normativo. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell’area su richiamata, indicando all’interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 35:** si tratta di una variante articolata che fa riferimento ad un progetto di settore, siglato P1 in normativa (riferito alla parte a sud di via delle Basse) e PC1 in cartografia, all’interno del quale l’Amministrazione comunale propone la modifica da verde attrezzato VA a area di interesse comunale (ca|lc) per una parte adiacente ad un’area di interesse comunale già esistente dedicata ad oratorio, la modifica da verde attrezzato a verde privato per alcune aree su richiesta di privati, la modifica da verde attrezzato ad area alberghiera per una piccola parte già di pertinenza all’albergo Hotel Paradisi e lo stralcio del progetto di settore, che con le modifiche sopra riportate si ritiene attuato.

La variante pertanto consiste nel togliere il vincolo di area soggetta a progetto di settore e di modificare, in alcune parti, la destinazione d’uso, da area a verde attrezzato ad area per attrezzature di interesse comunale (ampliamento area oratorio) o ad area a verde privato o ad area alberghiera. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell’area su richiamata, indicando all’interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 36 e 37:** le varianti fanno riferimento a due aree minimali adiacenti all’area alberghiera dell’Hotel Paradisi; sono a destinazione diversa, la prima parcheggio e attrezzature sportive e la seconda strada di livello locale, per le quali, su richiesta dei proprietari, si propone la destinazione alberghiera. Si tratta della sistemazione delle pertinenze dell’albergo e della presa d’atto da parte dell’Amministrazione comunale dello stato di fatto degli spazi funzionali a destinazione alberghiera.

Le varianti consistono nel modificare la destinazione da area parcheggio, attrezzatura sportiva e strada di livello locale ad area alberghiera. Le varianti vengono evidenziate in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell’area su richiamata, indicando all’interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 38:** la variante fa riferimento ad un’area a verde attrezzato sita a sud del campo sportivo per la quale l’Amministrazione comunale, avendone realizzato quale opera pubblica, un’area per sosta attrezzata per autocaravan, propone l’adeguamento urbanistico.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area a verde attrezzato ad area di sosta attrezzata per autocaravan. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell’area su richiamata, indicando all’interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 39:** La variante fa riferimento ad un’area sita in sinistra orografica del torrente Cismon in Località Doltre di dentro; il proprietario chiede la modifica di destinazione

d'uso da agricola del PUP ad area residenziale di completamento estensiva B2 per poterla dedicare a prima casa per i familiari. L'Amministrazione comunale fa propria la proposta, ma coglie l'occasione per sottoporre l'area a progetto convenzionato (PC7) congiuntamente ad un'area destinata a verde attrezzato che dovrà essere ceduta al comune e unisce in continuità di verde attrezzato l'area ad un'area a verde attrezzato esistente.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso da area agricola del PUP ad area a verde attrezzato e ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo “\*” e riferimento normativo e sottoporla a progetto convenzionato descritto nell'art. 60 delle N.d'A. del PRG. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 40:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 4351/2, 4351/3, 4351/4 e 4351/5) per la quale la proprietà, chiede la inedificabilità trattandosi di un'area residenziale di completamento estensivo B2. L'Amministrazione comunale, nel tener conto della proposta della proprietà, propone la modifica della destinazione residenziale B2 ad area a verde privato, trattandosi di area interna ad un'area residenziale, ai sensi del comma 4 dell'art.45 della LP n. 15/2015, facendo presente alla proprietà richiedente il vincolo decennale circa l'eventuale ripristino dell'edificabilità.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area residenziale di completamento estensivo B2 ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 41:** La variante fa riferimento ad un'area sita in sinistra orografica del torrente Cismon in Località Doltre di fuori; il proprietario delle particelle chiede la modifica di destinazione d'uso da agricola di rilevanza locale ad area residenziale di completamento estensiva B2 per poterla dedicare a prima casa per sé e familiari. L'Amministrazione comunale fa propria la domanda del proprietario e propone la modifica a verde privato delle parti rimanenti di area agricola di rilevanza locale site a nord e a sud dell'area residenziale.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso da area agricola di rilevanza locale ad area a verde privato e ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo “\*” e riferimento normativo. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 42:** La variante, individuata in località Doltre di fuori, fa riferimento ad una zona al cui interno è presente un'area residenziale esistente di ristrutturazione, che in questa variante, per omogeneità con analoga area in località Molaren, viene chiamata “B2 - Area residenziale esistente satura già oggetto di ristrutturazione”. Nell'area B2 è

sito un edificio che in parte è stato ristrutturato in conformità alle norme vigenti. La variante fa rientrare in un progetto convenzionato (PC6) l'area B2 su menzionata, un'area per attività produttive di livello locale con vincolo di inedificabilità e destinata al deposito legname e un'area a verde privato interposta fra le due aree precedenti; l'area a verde privato e l'area produttiva vengono inserite a modifica di un'area agricola di rilevanza locale. Il progetto convenzionato prevede la valorizzazione dell'immobile con un incremento volumetrico e la cessione a titolo gratuito al comune dell'area produttiva che si unirà all'analogia adiacente a sud (vedi Var. n. 43) già di proprietà comunale.

La variante, caratterizzata dall'essere soggetta a progetto convenzionato, consiste nel modificare la destinazione d'uso dell'area da B1 satura a B2 satura già oggetto di ristrutturazione, nel modificare la destinazione d'uso da area agricola di rilevanza locale ad area a verde privato per una parte adiacente a sud della B2 e da area agricola di rilevanza locale ad area produttiva di livello locale per una parte adiacente a sud dell'area a verde privato; la variante inoltre prevede cartografato con simbolo “\*” e relativo articolo di riferimento l'area produttiva per evidenziarne l'inedificabilità e l'uso per deposito legnami. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 43:** la variante fa specifico riferimento ad un'area di proprietà comunale in località Doltre di fuori per la quale l'Amministrazione comunale intende proporre la modifica da area agricola di rilevanza locale ad area produttiva di livello locale con vincolo di inedificabilità con uso per deposito legnami. Tale proposta risulta essere significativa e funzionale al territorio comunale perché, l'area proposta, unitamente ad altre aree limitrofe, pure oggetto di variante (Var.n.42 e Var.n.44), darebbe la possibilità di individuare un'ampia area zonale vocata al servizio per il deposito legnami.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area agricola di rilevanza locale ad area produttiva di livello locale e nel prevedere cartografato sulla stessa il simbolo “\*” e relativo articolo di riferimento per evidenziarne l'inedificabilità e l'uso per deposito legnami. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 44:** la variante fa riferimento ad un'area in località Doltre di fuori per la quale l'Amministrazione comunale intende proporre la modifica, per una prima parte, da area agricola di rilevanza locale ad area produttiva di livello locale con vincolo di inedificabilità con uso per deposito legnami e, per una seconda parte, da area agricola di rilevanza locale a verde privato in adiacenza all'area residenziale. Tale proposta risulta essere significativa e funzionale al territorio comunale perché, l'area proposta, unitamente ad altre aree limitrofe, pure oggetto di variante (Var.n.42 e Var.n.43), darebbe la possibilità di individuare un'ampia area zonale vocata al servizio per il deposito legnami. Si fa presente che l'area a verde privato costituisce con l'analogia della variante n. 42 una fascia cuscinetto di protezione dell'area residenziale.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area agricola di rilevanza locale ad area a verde privato (a nord) e ad area produttiva di livello locale (in continuità a sud) e nel prevedere cartografato su quest'ultima il simbolo “\*” e relativo articolo di riferimento per evidenziarne l'inedificabilità e l'uso per deposito legnami. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 45:** la variante fa riferimento ad un'area in località Doltre di fuori per la quale l'Amministrazione comunale intende proporre la ripermetrazione con ampliamento verso il torrente Cismon dell'area produttiva di livello locale e conseguentemente la riduzione della fascia di verde attrezzato prospiciente il torrente. Tale proposta è conforme allo stato di fatto dell'uso del territorio da parte delle imprese insediate che necessitano di un maggior spazio verso il torrente Cismon per il deposito materiali.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area a verde attrezzato ad area produttiva di livello locale per una fascia parallelamente al torrente verso ovest. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 46:** la variante fa riferimento ad un'area soggetta a compensazione urbanistica (ACU2) già attuata per cui l'Amministrazione comunale propone lo stralcio del PA riferito all'area di compensazione ACU2 e l'attribuzione alle aree interne di destinazioni d'uso aggiornate che non modifichino i parametri urbanistici. A tal proposito l'area residenziale viene tradotta in area residenziale di completamento estensivo B2 con riferimento normativo specifico all'art.39,c.7.2,lett.b) e il verde di ristrutturazione in verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica da area a verde di ristrutturazione in verde privato e da area residenziale soggetta a parametri compensativi ad area residenziale di completamento estensivo B2. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 47:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.ed. 1776) a destinazione parcheggio per la quale, su richiesta del proprietario che ne chiede lo stralcio, l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per parcheggi ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 48:** si tratta di una variante articolata che fa riferimento ad un progetto di settore, siglato P1 in normativa (riferito alla parte a nord di via delle Basse) e PC1 in

cartografia, all'interno del quale l'Amministrazione comunale propone la modifica da verde attrezzato VA a parcheggio di progetto nella parte adiacente alla SP, la modifica da verde attrezzato ad area cimiteriale al fine di consolidare l'ampliamento del cimitero, la modifica da verde attrezzato a verde privato per le rimanenti aree su richiesta di privati e lo stralcio del progetto di settore.

La variante pertanto consiste nel togliere il vincolo di area soggetta a progetto di settore e di modificare, al suo interno, la destinazione d'uso, da area a verde attrezzato ad area per parcheggio di progetto o ad area cimiteriale o ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 49:** si tratta di una variante che fa riferimento ad un progetto di settore, siglato P2 in normativa (riferito ad un'area prossima alla sede comunale) e PC2 in cartografia, già attuato, per il quale l'Amministrazione comunale propone di stralciare il vincolo di progetto di settore

La variante pertanto consiste nel togliere il vincolo di area soggetta a progetto di settore. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 50:** la variante fa riferimento ad un'area soggetta a compensazione urbanistica (ACU1) già attuata per cui l'Amministrazione comunale propone lo stralcio del PA e l'attribuzione alle aree interne di destinazioni d'uso aggiornate che non modifichino i parametri urbanistici delle destinazioni d'uso presenti. A tal proposito l'area riferita ad un edificio soggetto a demolizione viene modificata in area per spazio pubblico in quanto l'edificio è stato demolito e l'area riferita ad un edificio soggetto a risanamento viene sostituita con un'area residenziale esistente satura già oggetto di ristrutturazione i cui parametri sono riportati in norma (Art.39, c.6, p.3) e corrispondono a quelli previsti dall'ACU1 stralciato secondo i quali si è demolito e ricostruito un nuovo edificio.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso urbanistica dell'area dell'edificio da demolire in spazi pubblici e l'area dell'edificio soggetto a risanamento in area residenziale esistente satura già oggetto di ristrutturazione (con relativo aggiornamento normativo) e nello stralciare il PA riferito all'area di compensazione ACU1. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 51:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.ed. 1053) a destinazione parcheggio prospiciente via del Pian a sud della chiesa di San Giorgio per la quale, su richiesta del proprietario che ne chiede lo stralcio, l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per parcheggi ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in

color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 52:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.ed. 1375) per attività zootecniche prospiciente via Carraia per la quale, venendo meno l'attività zootecnica e problematica la sua collocazione rispetto all'edificato, l'Amministrazione comunale propone di togliere il vincolo di destinazione per attività zootecniche lasciando la destinazione agricola di rilevanza locale.

La variante consiste nel togliere all'area il vincolo per attività zootecniche. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 53:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 1246/7 ed altre vicine) destinata a verde attrezzato e viabilità prossima alla rotatoria della fondo valle dalla quale si accede al centro abitato di Mezzano; l'Amministrazione comunale vedendo l'ampiezza dell'area e la non incidenza sulla viabilità propone la modifica di destinazione d'uso in parcheggio.

La variante consiste nel modificare in parcheggio la destinazione d'uso delle due aree destinate una a verde attrezzato e l'altra a viabilità non più utilizzata. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 54:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (p.f. 4803) destinata a bosco di cui Trentino Network chiede l'adeguamento cartografico per l'insediamento di una stazione radiomobile a fini protezione civile ("Stazione di Noana") in conformità al progetto approvato in Conferenza dei servizi in data 6/04/2016 di cui l'Amministrazione comunale ne prende atto promuovendone l'adeguamento cartografico ai sensi dell'art.5, c.2, della LP n.13/1997.

La variante consiste nel modificare in area per infrastrutture tecnologiche e telecomunicazioni (rm) radiomobile la destinazione d'uso dell'area a bosco corrispondente. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 55:** La variante fa riferimento ad un'area produttiva di livello locale sita ad ovest del territorio comunale a confine col comune di Imer ed in continuità con analoga area produttiva di livello locale sempre nel comune di Imer; i proprietari chiedono la modifica di destinazione d'uso da area produttiva di livello locale ad area multifunzionale ai sensi dell'art.33, c.10 delle N.d'A del PUP per poter insediare una media superficie di vendita. L'Amministrazione comunale, consultata con l'Amministrazione comunale di Imer per procedere con modifica condivisa sull'area a cavaliere dei due comuni ed avendone avuto assenso, ritiene accoglibile la domanda.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso da area produttiva di livello locale ad area multifunzionale M. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 56:** la variante fa riferimento ad un'area (pp. ff. 1093/2 ed 1093/13) destinata in parte a parcheggio e a spazio pubblico con parcheggio interrato; l'area limitrofa destinata a parcheggio di progetto con variante recentemente approvata ha indotto l'Amministrazione comunale a proporre la trasformazione di tutta l'area oggetto di variante in spazio pubblico, fatta salva una piccola area dedicata a strutture tecnologiche per la telefonia già esistenti.

La variante consiste nel modificare in spazio pubblico e piccola area per strutture tecnologiche la destinazione d'uso di un'area che prevede due parcheggi di cui uno interrato in corrispondenza di uno spazio pubblico di superficie. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 57:** la variante fa riferimento ad un'area molto ampia soggetta a piano di lottizzazione (PL1). L'ampiezza dell'area e la difficoltà di trovare un accordo fra i lottizzanti, in parte momentaneamente non interessati a partecipare ad una proposta di piano attuativo o di piano guida, congiuntamente all'esigenza di attivare in tempi diversi e per aree diverse la proposta attuativa del piano di lottizzazione ha indotto l'Amministrazione comunale, a seguito di ripetuti incontri con i lottizzanti e sentite le esigenze degli stessi, a proporre una modifica dei contenuti della lottizzazione. In particolare l'Amministrazione comunale propone, ove non c'è interesse nel medio termine, una riduzione delle aree residenziali ad ovest della lottizzazione modificandole in aree a verde privato e conservando così per le stesse un segno di prospettiva vocazione residenziale; inoltre, per l'area residenziale che rimane la stessa Amministrazione propone un ridisegno da attuare con tre progetti convenzionati che si propongono in norma (PC1, PC2 e PC3) con modalità attuative che tengono conto, sia delle esigenze dei lottizzanti (proprietà interessate e tempi di realizzazione), sia delle opere di urbanizzazione (parti di opere da realizzare e tempi di realizzazione). Ciascuno dei progetti convenzionati riguarda aree con superficie minore di 2500 mq. comprensive delle aree dedicate alla viabilità cartografata con linea tratteggiata, e pertanto non più soggette a PA ai sensi dell'art.49, c.5 della L.P. n.15/2015

La variante consiste nel riconfigurare un'area soggetta a piano di lottizzazione modificando la destinazione d'uso di alcune aree da residenziale a verde privato e proponendo tre progetti convenzionati sull'area residenziale rimanente. I progetti convenzionati PC1 e PC3 fanno riferimento ad aree uniche, mentre il progetto PC2 fa riferimento a due aree disgiunte; i progetti convenzionati contengono al loro interno indicazioni cartografate dei tracciati stradali. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 58:** la variante fa riferimento ad un'area (p.f. 1492/6 e adiacenti) destinata congiuntamente a parcheggio a cielo aperto e a parcheggio interrato con obbligo di

piano attuativo a fini generali. L'Amministrazione comunale, trattandosi di opera pubblica ritiene opportuno togliere il vincolo di piano attuativo e riservarsi margini maggiori sotto il profilo attuativo.

La variante consiste nello stralciare il piano attuativo a fini generali lasciando le destinazioni d'uso vigenti. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 59:** la variante fa riferimento ad un'area (p.ed. 1514) a destinazione parcheggio per la quale, su richiesta del proprietario che ne chiede lo stralcio, l'Amministrazione comunale, impossibilitata per motivi finanziari a reiterare il vincolo espropriativo, modifica la destinazione in area a verde privato.

La variante consiste nel modificare la destinazione da area per parcheggi ad area a verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 60:** La variante fa riferimento al piano attuativo a fini generali, siglato G3 per le N.d'A. (PAG 3 cartografato) che si estende a cavaliere della perimetrazione del centro storico interessando parte del centro storico e parte del territorio urbanizzato; la destinazione d'uso dell'area interessata dal piano attuativo è a verde attrezzato. L'Amministrazione comunale, vista la presenza di un parcheggio già realizzato sulla p.f. 1542/4 a nord, propone di stralciare il piano attuativo G3 (di fatto superato) e di modificare l'area a verde attrezzato rimanente con la destinazione, a spazi di pertinenza entro il perimetro del centro storico e a verde privato esternamente al perimetro, creando continuità con analoghe aree esistenti a sud.

La variante consiste quindi nello stralciare il PA G3 (PAG3) e nel modificare la destinazione d'uso da area a verde attrezzato ad area per parcheggi a nord e a verde privato e a spazi di pertinenza ed ovest e a est della linea di perimetro del centro storico. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 61:** La variante fa riferimento ad un'area di cui una parte è adiacente a est ad un'area residenziale di completamento estensiva B2 e ad ovest ad un'area agricola del PUP; il proprietario chiede per la suddetta parte la modifica di destinazione d'uso da agricola del PUP ad area residenziale di completamento B2 per poterla unire ad est con una parte ad analoga destinazione d'uso e dedicare le due parti unite a residenza ordinaria prima casa per i familiari. L'Amministrazione comunale, approfondita la fattibilità urbanistica, fa propria la richiesta coerentemente a quanto consentito dall'art. 37, c.8, lett. c) delle N.d'A del PUP e, vista la stretta sede stradale, propone che l'area sia sottoposta a progetto convenzionato PC4 con prescrizione finalizzata all'allargamento della strada.

La variante consiste nel modificare la destinazione d'uso di parte della p.f. 1519/6 ed altre da area agricola del PUP ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa cartografato con simbolo “\*” e riferimento

normativo e con vincolo di progetto convenzionato esteso ad una parte già residenziale. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 62:** La variante fa riferimento ad un'area agricola di rilevanza locale sita da parte opposta alla strada rispetto alla variante n.61; il proprietario chiede per la suddetta area la modifica di destinazione d'uso da agricola di rilevanza locale ad area residenziale di completamento B2 per poterla vocare a residenza ordinaria prima casa per i propri familiari. L'Amministrazione comunale, approfondita la fattibilità urbanistica, fa propria la richiesta coerentemente a quanto consentito dall'art. 37, c.8, lett. c) delle N.d'A del PUP e, vista la stretta sede stradale, propone che l'area sia sottoposta a progetto convenzionato PC4 con prescrizione finalizzata all'allargamento della strada. L'Amministrazione comunale vista la residualità agricola della p.f. 5289 propone per la stessa la destinazione a verde privato.

La variante consiste, nel modificare la destinazione d'uso della p.f. 1512 da area agricola di rilevanza locale ad area residenziale di completamento estensivo B2 con vincolo di residenza ordinaria prima casa, cartografato con simbolo “\*” e riferimento normativo, e nel modificare la destinazione della p.f. 5289 da verde agricolo di rilevanza locale a verde privato ed infine nel porre il vincolo di progetto convenzionato alla sola parte residenziale.. La variante viene quindi evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su descritta, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

**Var. n. 63:** la variante fa specifico riferimento ad un'area (pp. ff. 1513 e 1511/4 e p.ed. 1572) agricola di rilevanza locale adiacente e ad ovest del centro storico la cui destinazione agricola appare superata in quanto tutta compresa in territorio urbanizzato e con dimensioni piccole. L'Amministrazione comunale propone di modificare la destinazione agricola in verde privato.

La variante consiste quindi nel modificare la destinazione d'uso dell'area da agricola di rilevanza locale in verde privato. La variante viene evidenziata in cartografia con una perimetrazione in color rosso dell'area su richiamata, indicando all'interno su cerchio color grigio, il numero della variante in color rosso.

## Varianti normative

L'impianto delle norme di attuazione del PRG viene aggiornato in più parti degli articolati e ricomposto e riformattato sul piano della presentazione formale. Gli articolati normativi si allineano al corrispettivo cartografato nella formalizzazione delle campiture e dei cartigli nonché nelle legende dove ad ogni destinazione d'uso urbanistica corrisponde un articolo di riferimento, una campitura PRGTools standard con relativo codice e il titolo della destinazione.

In particolare va evidenziato che il contenuto parametrico delle norme rimane sostanzialmente immutato e quindi le modalità di dimensionamento del piano non vengono modificate.

Vengono di seguito indicate le modifiche puntuali fatte nell'articolato normativo.

**Art. 1** – viene aggiornato il comma 2 in merito alle tavole costitutive di piano

**Art. 2** – vengono aggiornati i riferimenti normativi sovraordinati ed i riferimenti approvativi del Piano del Parco

**Art. 3** – vengono aggiornati i riferimenti normativi sovraordinati

**Art. 4** – vengono aggiornati alcuni riferimenti interni alle N.d'A. oltre ai riferimenti normativi sovraordinati

**Art. 5** – al comma 7 vengono aggiornati i riferimenti normativi sovraordinati per i fabbricati zootecnici; vengono fatte delle precisazioni al comma 8 e per i barchi si precisa la collocazione limitata alle aree agricole di rilevanza locale

**Art. 5bis** – per la definizione e metodi di misurazione si fa riferimento al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, fatti salvi il volume emergente  $V_e$  e l'indice di fabbricabilità fondiaria IFF che è dato dal rapporto fra  $V_e$  e la superficie fondiaria. Per l'adeguamento di tali indici l'Amministrazione comunale, preso atto della proroga adottata dalla PAT e delle modifiche in atto sui parametri, preferisce attendere e verificare con maggior puntualità l'applicazione dei nuovi parametri simulandone gli effetti sul territorio che presenta una morfologia ad acclività notevolmente diversificate.

**Art. 5 ter** – è totalmente nuovo e riguarda le disposizioni in materia di distanze che fanno riferimento all'Allegato 2 "Disposizioni provinciali in materia di distanze" del DGP n. 2023 dd 3/09/ 2010 e ss.mm., come peraltro previsto dal comma 2 dell'art.59 della LP n.15/2015 e ss.mm.. Per la distanza dalle strade  $D_s$  vale quanto indicato in fasce di rispetto all'art.54.

**Art. 6** – viene modificato in IFF la sigla  $I_f$  indice di fabbricabilità fondiaria per coerenza con le rinnovate sigle ed apportate alcune integrazioni o correzioni.

**Art. 7** – per gli spazi di parcheggio si fa riferimento all'art.60 della L.P. n.15/2015 e a quanto previsto dal Titolo II, Capo III – Spazi di parcheggio del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con DPP 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg e ss.mm. e dalla Tabella A, di cui all'art.13 dello stesso Regolamento, allegata allo stesso.

**Art. 11bis** – per gli spazi non edificati di pertinenza degli edifici in centro storico si fa riferimento alle nuove retinature del PRGTool in centro storico che distinguono fra spazi pubblici e spazi privati.

**Art. 15** – vengono aggiornate le aree soggette a vincoli specifici.

**Art. 15bis** – viene riformulato l'articolo per una corretta lettura delle tavole del Sistema ambientale

**Art. 16** – vengono aggiornati i riferimenti deliberativi della Giunta provinciale

**Art. 18** – viene totalmente riformulato l'articolo sia nel titolo che nei contenuti facendo riferimento sia alle Zone di Rete Natura 2000 che alle ZSC che alle ZPS

**Art. 19** – per il Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino vengono aggiornati i riferimenti normativi sovraordinati

**Art. 20** – viene riscritto l'articolo riferito alle riserve locali, ovvero ai biotopi di interesse comunale

**Art. 21** – viene riscritto l'articolo riferito alle aree di tutela archeologica

**Art. 22** – nelle aree fragili vengono riformattati i vari tipi di aree e vengono riscritte ed aggiornate le “Aree di protezione dei corsi d'acqua” e gli “Ambiti fluviali”; viene poi attribuita la nuova sigla “I” alle aree ittiche e integrate e riformattate le aree di protezione dei laghi.

**Art. 23** – viene aggiornato e riscritto l'articolo che elenca le zone territoriali omogenee cartografate e normate.

**Art. 24** – vengono aggiornati i riferimenti a tavole cartografiche e a norme sovraordinate e nel comma 3 si precisano per gli edifici del centro storico i riferimenti legati ad eventuali ampliamenti o sopraelevazioni.

**Art. 25** – *vengono aggiornati i riferimenti a norme sovraordinate (permesso di costruire).*

**Art. 27-33** – vengono riformulate le definizioni delle categorie d'intervento ai sensi dell'art.77 della LP n.15/2015.

**Art. 39** – viene inserito un inciso, il 2.2 che precisa “*Le aree residenziali o gli edifici vocati a prima casa vengono indicati in cartografia con particolare simbolo “\*” ed articolo di riferimento.*” Questo inciso crea biunivocità fra aree o edifici cartografati e vincolo di residenza ordinaria prima casa. Viene poi aggiornata la successione degli insediamenti con nuove sigle riferite a tipi d'area e a parametri urbanistici (non modificati) o a articoli contenenti aspetti definitivi o di misura. Viene infine inserito un inciso, il c.7.2, lett.b) riferito al compendio di via delle Basse, ex ACU2.

**Art. 39.1** – l'articolo è nuovo e fa riferimento alla destinazione d'uso “verde privato”

**Art. 39ter** – vengono aggiornati alcuni riferimenti interni alle N.d'A. oltre ai riferimenti normativi sovraordinati e aggiunto l'articolo (c.5) riferito alle “Aree di sosta attrezzate per autocarav”.

**Art. 40, 40.1, 40.2** – vengono aggiornati i riferimenti a norme sovraordinate, i riferimenti interni alle N.d'A. del PRG e le sigle riferite ai cartigli cartografati.

**Art. 40.3** – vengono aggiornati i riferimenti a norme sovraordinate in materia di commercio, i riferimenti interni alle N.d'A. del PRG ed in particolare al nuovo TITOLO VII delle N.d'A. e le sigle riferite ai cartigli cartografati.

**Art. 40.4**– articolo nuovo riferito alle aree multifunzionali (M).

**Art. 41** – vengono aggiornati i riferimenti interni alle N.d'A. del PRG e la sigla (Z) riferita ai cartigli cartografati, nonché incrementato il Ve da 4500 mc a 5000 mc. per favorire un maggior standard qualitativo alla struttura zootecnica.

**Art. 43, 44, 45** – vengono aggiornati i riferimenti a norme sovraordinate, i riferimenti interni alle N.d'A. del PRG e le sigle riferite ai cartigli cartografati.

**Art. 46** – vengono aggiornati ed integrati i riferimenti interni alle N.d'A. del PRG e le sigle riferite ai cartigli cartografati.

**Art. 46bis**– articolo nuovo riferito alle aree per infrastrutture tecnologiche (T|rm).

**Art. 47** – vengono ridefinite ed aggiornate le aree agricole, sia con riferimenti a norme sovraordinate e al PUP, sia con riferimenti interni alle N.d'A. del PRG.

**Art. 48** – l'articolo viene aggiornato considerando le baite nel contesto pianificatorio più ampio del PEM e facendo riferimento alle norme sovraordinate dettate dall'art.104 della L.P. n.15/2015 e s.m.; viene poi rinnovato il titolo concessorio in permesso di costruire.

**Art. 49, 50, 51** – vengono aggiornati i riferimenti a norme sovraordinate, i riferimenti interni alle N.d'A. del PRG e aggiornato o rinnovato il titolo degli articoli (Aree a bosco, Aree a pascolo e Aree ad elevata integrità).

**Art. 52** – i commi 3.3 e 3.4 riferiti rispettivamente a aree cimiteriali e relative fasce di rispetto e alle aree di rispetto delle strade vengono aggiornati, sia con riferimenti a norme sovraordinate, sia con riferimenti interni alle N.d'A. del PRG.

**Art. 53** – viene in parte aggiornato e corretto.

**Art. 54** – i contenuti dell'articolo vengono integrati con la viabilità di uso privato (vp); l'articolato viene aggiornato, sia con riferimenti a deliberati sovraordinati, sia con riferimenti interni alle N.d'A. del PRG.

**Art. 56-60** – in merito alla disciplina dei piani attuativi vengono aggiornati i riferimenti alle norme sovraordinate della nuova legge urbanistica e relativo regolamento.

Per quanto riguarda i singoli piani attuativi rimangono in essere i piani attuativi a fini speciali PS2 e PS3 e i piani di lottizzazione PL2, PL3 e PL4, mentre vengono stralciati tutti gli altri, compresi i "Progetti di settore", perché già attuati o non più soggetti a PA ai sensi dell'art.49, c.5 della L.P. n.15/2015 in quanto, o la superficie è minore di 2500 mq, o, per effetto di modifiche della destinazione d'uso residenziale in altre destinazioni d'uso, la superficie si riduce a porzioni inferiori a 2500 mq.

L'Art. 60, riferito ai Progetti di settore nel PRG vigente, viene rinnovato e riferito ai "Progetti convenzionati", in totale 7, che sono nuovi e descritti in modo dettagliato nelle varianti su citate: 57 (PC1, PC2 e PC3), 61 (PC4), 62 (PC5), 42 (PC6) e 39 (PC7).

**TITOLO VII – Programmazione urbanistica del settore commerciale** - Tale titolo è rinnovato. L'articolato (articoli 62-66) costituisce adeguamento della disciplina urbanistica del piano regolatore generale alla normativa provinciale in materia di commercio ai sensi della L.P. 30 luglio 2010, n. 17 (legge provinciale sul commercio), nonché alle relative disposizioni attuative stabilite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 del 01 luglio 2013 e ss.mm. ed integrazioni (Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale e Allegato parte integrante).

## Standards urbanistici

Una valutazione complessiva delle varianti proposte sotto il profilo del carico antropico porta a dire che l'incidenza sugli standards urbanistici computati per lo strumento urbanistico vigente presenta un saldo positivo in quanto le aree residenziali stralciate, B1 e B2 di completamento intensivo ed estensivo e C1 e C2 di espansione intensiva ed estensiva, complessivamente pari a 9585 mq, superano le aree residenziali nuove, B2 di completamento estensivo e C2 di espansione estensiva, pari complessivamente a 7355 mq, di 2230mq per un totale volumetrico di 6288 mc ( $2230\text{mq} \cdot 2,82\text{mc/mq}$ ) teorici. Oltre al saldo positivo che pone gli standards a credito, vi è un incremento di aree vocate a parcheggio e a spazi a fruizione pubblica; essi sono presenti, sia nel centro storico che all'esterno dello stesso, e potenzialmente offrono una distribuzione più qualificata e diffusa sul territorio comunale, sia di spazi per la sosta ed interscambio per la mobilità, sia di spazi di fruizione del tempo libero a servizio della comunità e della ricettività turistica. Ricordando quanto detto in premessa in merito alla variante puntuale, redatta ed approvata nel corso di questa variante e riferita alla modifica in parcheggio di un'area soggetta a PA a fini speciali destinata ad edilizia pubblica o agevolata (1822 mq con indice  $2\text{mc/mq}$  per un totale di 3644 mc), si precisa che la stessa rientra nel computo del carico sopra riportato e consente di favorire la politica promossa dall'Amministrazione comunale per la prima casa.

## **Il P.U.P., gli Usi Civici e il P.G.U.A.P.**

Particolare attenzione si è posta alla verifica di compatibilità delle varianti apportate al PRG con il nuovo PUP.

In particolare, le varianti apportate al PRG non presentano elementi di contrasto rispetto al nuovo PUP e non interessano gli invarianti.

Le aree oggetto di variante sono state esaminate con il responsabile dell'ufficio tecnico per verificare se avessero potuto essere soggette ad uso civico e si è constatato che non sono interessate.

Tutte le varianti introdotte nel PRG sono state sottoposte alla verifica incrociata della destinazione d'uso con la carta di pericolosità ed è stata elaborata la carta di rischio in osservanza dei criteri e delle prescrizioni del PGUAP.

Va precisato che il numero di riferimento di tutte le varianti è riportato con biunivoca corrispondenza, sia nelle tavole della zonizzazione (TAV.1, TAV.2, TAV.3, TAV.4, TAV.5, TAV.6) e del Centro storico (TAV.1CS) che nella tavola della Carta del rischio idrogeologico (TAV. 1R).

La totalità delle varianti apportate al PRG, ai fini della valutazione preventiva del rischio generato, cade in zone R2, R1 e R0.

Si precisa che in merito al calcolo del rischio delle varianti puntuali proposte, si allegano alla presente relazione le tabelle della valutazione preventiva del rischio generato.

## **Modifiche cartografiche e normative a seguito delle osservazioni contenute nel Parere conclusivo della Conferenza di pianificazione e delle osservazioni dei privati sulla Variante al PRG (elaborati prima adozione).**

### **Parere conclusivo**

Nel fare riferimento alle osservazioni contenute nel Parere conclusivo del piano adottato, espresse nel verbale n.19/18 del 10/10/18 della Conferenza di pianificazione allegato alla lettera dd. 12/11/2018, sottoscritta dalla Dirigente arch. Angiola Turella, intestata al Comune di Mezzano, prot. n. S013/2018/674597/18.2.2-2018-151, l'Amministrazione comunale, prendendo atto in modo analitico e circostanziato dei contenuti, risponde agli stessi sequenzialmente motivando le proprie scelte nel modo seguente.

#### **1. Informatizzazione del PRG**

Si prende atto che l'Ufficio Sistemi informativi ha eseguito i controlli topologici con il sistema GPU con esito positivo.

#### **2. Cartografia**

In merito alla rappresentazione cartografica a quanto rilevato si precisa quanto segue:

##### 1. “Note generali”

La perimetrazione del Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino è stata resa coincidente con il perimetro del Piano del Parco ripreso dal PUP; l'area di rispetto dei laghi è stata conforme alla normativa vigente quale conseguenza della individuazione dei laghi ripresa dai file shape idrspacq e dei corsi d'acqua idrfiu\_tt ripresi dalla PAT. Si è sistemata la rappresentazione della viabilità lineare F412\_L in corrispondenza della viabilità principale esistente SP21 della Val Noana.

Si è preso atto della poco leggibile toponomastica: si sono ingranditi i caratteri; in legenda si è corretto il riferimento all'art. 40.1 “aree produttive di livello provinciale di riserva” e non “area commerciale di riserva”; si è corretta la posizione dell'area estrattiva VAL NOANA secondo il PUP. Sono state corrette le aree protette in legenda, cartografia e N.d'A. tralasciando le aree protette in area parco; si prende atto che la cartografia relativa allo “stato finale” dovrà essere prodotta per l'adozione definitiva.

##### 2. “Dati in formato SHP”

Nel dato Z910\_P sono state indicate tutte le perimetrazioni relative alle tavole (1:1.000 , 1:2.000, :5.000);

le zone della Rete Natura 2000 sono state indicate con il solo codice Z328\_P e rappresentate secondo la legenda standard; la parte di territorio ricompresa nel Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino è stata rappresentata con il solo Z307\_P. Si prende atto e si elimina il bordo nero che delimita alcune aree a bosco; lo stralcio delle aree a compensazione urbanistica è definitivo e quindi viene tolto lo SHP Z506\_P con la perimetrazione dell'area ACU1 (stralciata con variante n.50).

##### 3. “Centro storico”

Viene indicata in legenda e nelle norme di attuazione (art.46 bis) l'area per infrastrutture tecnologiche per la telefonia "t"; si corregge il tematismo e il cartiglio attribuito alla p.ed. 788 (situata a fregio di via della Chiesa, all'interno di variante n.50) facendola risultare "area residenziale esistente satura già oggetto di ristrutturazione" B2.

#### 4. "Zonizzazione"

Viene corretta la campitura dell'area agricola della p.f. 2592/2 CC Mezzano; si rendono visibili in cartografia, i perimetri dei progetti convenzionati PC 4, PC 5, di parte del PC 6 (Z509\_P) e parzialmente anche del PL 2 (Z504\_P); il retino posto sull'area sportiva di p.ed. 1372 (indicato in cartografia ma non presente nei dati SHP) viene dato dal catasto; è reso leggibile in cartografia il riferimento all'art. 40.2 c 2 per la nuova area produttiva locale di loc. Doltre di fuori; nella variante n. 53, la previsione di parcheggio viene ridotta evidenziando correttamente la rotatoria realizzata; per le varianti n. 20, n.21, n.22, n.26, n.27, n.33, viene indicato in cartografia il vincolo decennale di inedificabilità (Z602\_P) con richiamo in legenda anche alle norme di attuazione e alla variante di riferimento (cartiglio). La rappresentazione della viabilità viene corretta riportando la sezione stradale nel corrispondente rapporto di scala; si evita la individuazione delle aree demaniali al fine di non appesantire la rappresentazione grafica ed evitare tematismi non significativi sotto il profilo urbanistico.

#### 5. "Sistema ambientale"

In legenda si completano i riferimenti ai codici SHP utilizzati per i singoli tematismi. In cartografia e nei dati SHP viene riportata la perimetrazione dei "beni del patrimonio dolomitico" Z326\_P riferita al territorio di Mezzano. L'ambito fluviale paesaggistico, indicato in cartografia (TAV SA2) viene riportato nei dati SHP (Z329\_P) e in legenda viene riportato il riferimento all'art. 22 c 4.1.

### **3. Verifica preventiva del rischio idrogeologico**

L'amministrazione comunale prende atto di quanto richiamato in Conferenza di Servizi in merito a tutte le previsioni vigenti o adottate che non determinano un livello di rischio R3 o R4 o che non sono oggetto d'esame della Conferenza e che comunque in ogni caso devono assicurare il rispetto della Carta di sintesi geologica del PUP in quanto prevalente rispetto a qualsiasi contenuto dei piani regolatori comunali. Inoltre l'amministrazione comunale prende atto di tutta la legislazione in materia di corsi d'acqua ricordata in Conferenza ed evidenzia che quanto richiamato già è recepito dalla normativa del PRG (art. 22, c.3 delle N.d'A. del Territorio urbanizzato ed aperto N3).

Nelle cartografie di piano viene aggiornata, anche su richiesta del Servizio Bacini Montani, la rappresentazione dei corsi d'acqua con riferimento alla rete idrografica del Trentino reperita nel sito "DATI.TRENTINO.IT" - "IDROGRAFIA PRINCIPALE-PUP".

Gli ambiti fluviali di interesse paesaggistico (quelli ecologici non ci sono), come richiesto, sono già specificamente individuati nella cartografia della variante e disciplinati nelle norme di attuazione del PRG.

Si fa presente che il PRG nel caso siano presenti aree a verde privato in aree a pericolosità elevata o moderata della carta della pericolosità e in ambito fluviale ecologico, prevede la inedificabilità (art. 39.1, c.2 delle N.d'A.).

Si fa altresì presente che l'elaborato di raffronto delle varianti per la verifica rispetto al PGUAP già riporta la stessa numerazione presente sulla cartografia di piano dove sono evidenziate le previsioni adottate.

Si prende infine atto che lo studio di compatibilità, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP, va presentato anche per le previsioni già vigenti che determinano un livello di rischio R3.

In merito a quanto espresso puntualmente in Conferenza dei servizi sulle singole varianti si prende atto e si attivano le seguenti modifiche.

Var. n. **1** – Come espresso in Conferenza dei servizi la variante viene indicata con uno specifico riferimento normativo che rimanda alla scheda dell'edificio all'interno nella quale si prevede la redazione di uno studio di compatibilità.

Var. n. **7** – Si ritiene non corretta la negatività di giudizio in quanto la variante è analoga ad altre ricadenti in area di pericolosità analoga 21 (Varianti n. 2/8/10) con rischio declassato da R3 a R2.

Var. n. **14** – Per la variante che fa riferimento ad un'area in località Salgetti si prevede un inciso normativo specifico all' art. 40.2, c.3 che recita " *Per l'area produttiva di livello locale sita in località Salgetti, ricadendo al piede della conoide da debris flow, si prevede che, in fase progettuale, venga redatta una relazione geologica-geotecnica che, in funzione dell'intervento previsto, approfondisca le condizioni di stabilità del versante, in particolare, nei confronti della sovrastante viabilità.* "

Var. n. **15** – Per l'area a verde privato sita su demanio idrico viene previsto specifico riferimento nell'art. 39.1 c.2.

Var. n. **49, 53, 56** – Si fa presente che i tratti sono cartografati già come coperti.

Var. n. **61, 62, 63** – L'Amministrazione comunale ne prende atto delle criticità sorte da nuovi studi del Servizio Bacini montani; fa tuttavia presente che in base all'incrocio uso del suolo e carta di pericolosità ne esce il rischio R0 e le varianti 62 e 63 prevedono la trasformazione in verde privato.

L'Amministrazione comunale prende atto di quelle varianti che ricadono in aree ad elevata pericolosità e/o in aree critiche recuperabili e sono pertanto soggette rispettivamente alle disposizioni degli articoli 2 e 3 della LP n.7/2003.

L'Amministrazione comunale prende atto delle segnalazioni del Servizio Bacini Montani in merito alle varianti che ricadono in demanio idrico o in fascia di rispetto dei corsi d'acqua (10m) e ne riconosce ed osserva vincoli e prescrizioni dettate dalla LP n.18/76.

#### **4. Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico**

##### Cartografia

L'Amministrazione comunale nel prendere atto e ricordare gli obiettivi e i contenuti dello "Studio di riqualificazione del fondovalle", promosso dalla Provincia e sviluppato dalla Comunità di Valle, e nel condividere l'importanza di ridare centralità di ruolo agli spazi aperti di fondovalle, alla riqualificazione ambientale,

alla creazione di fasce alberate, fa presente che il suddetto studio ha indotto la realizzazione di mascheramenti arborei e di filtri di verde per ridurre l'impatto visivo delle aree produttive, della discarica, del depuratore e dell'infrastruttura viaria di fondo valle che dalla rotatoria che immette alla galleria sotto il Totoga si sviluppa in destra orografica Cismon fino alla rotatoria a nord-est dell'abitato di Mezzano.

Per quanto riguarda la scelta delle nuove previsioni l'Amministrazione comunale ha verificato sul territorio comunale soluzioni alternative, anche in collaborazione con le proprietà, ricavandone ipotesi e proposte più impattanti o soggette a vincoli dettati dalla presenza di invarianti o di punteggiature isolate ed emergenti o di aree risultanti a rischio.

- la variante n. **39** prevede una nuova area residenziale per prima casa, soggetta a progetto convenzionato PC3 (in prima adozione numerato con il numero 7). L'area residenziale è stata ridotta per la presenza ad ovest di un SIB e la parte ridotta è stata destinata anch'essa a verde attrezzato. L'Amministrazione comunale, non trovando soluzioni alternative, riconferma la variante avendo l'attenzione, tramite il progetto convenzionato, di continuare la riqualificazione anche con il verde attrezzato a contorno dell'area residenziale.

- la variante n. **41** prevede un'area residenziale di completamento estensivo con vincolo prima casa. L'Amministrazione comunale, oltre a dare una risposta di prima casa, ha scelto la residenzialità evitando l'inserimento di attività produttive che avrebbero creato problemi di mitigazione acustica; inoltre l'Amministrazione comunale fa presente che la ricerca di soluzioni alternative si è dimostrata vana.

- la variante n. **45**, pur riducendo l'area a verde attrezzato individuata come ampia fascia di mascheramento dell'area produttiva esistente, consente una razionalizzazione delle attività produttive e pur sempre interventi di mitigazione ambientale e paesaggistica dell'area produttiva stessa;

- la variante n. **8** individua un parcheggio privato esistente a servizio di un'area alberghiera; tale parcheggio è vitale all'attività dell'Albergo Sorive ed è sito a fregio della SS 50 del Passo Rolle.

- per la variante n. **55**, si tratta di una multifunzionalità associata ad un'area produttiva esistente; si prende atto del timore esposto in conferenza e pur mantenendo la multifunzionalità dell'area ex produttiva si limita con un inciso normativo la media superficie di vendita a 200 mq insediabili nel compendio edilizio esistente (art. 40.4, c.4), evitando in tal modo il carico urbanistico indotto dalla funzione commerciale attribuita.

- per la variante n. **25**, relativa a un'area residenziale di completamento estensivo con vincolo prima casa, già la sfrangiatura esiste in quando contiene una quota parte di edificio insediato in area agricola; peraltro casi analoghi già esistono in aree limitrofe e comunque si tratta di aree già urbanizzate; la strada di accesso è privata e si è verificato che non incide sull'estensione degli altri lotti già edificati. Anche in questo caso l'Amministrazione comunale ha potuto constatare l'impossibilità di trovare soluzioni alternative.

- per la variante n. **57**, che comporta lo stralcio di un ambito da assoggettare a piano di lottizzazione, si prevede, su osservazione dei privati, all'interno del perimetro di lottizzazione, due distinti lotti oggetto di permesso di costruire convenzionato, PC1 e PC2. La viabilità di accesso ai due lotti soggetti a progetto convenzionato è privata ed

individua uno slargo a cavaliere dei due progetti convenzionati con un proseguo di tracciato ad ovest per accedere alle aree a verde privato; la viabilità ha valore indicativo e può essere ovviamente oggetto di modifica in fase esecutiva. I due lotti costituiscono forma aggregativa al tessuto urbano esistente. Il verde privato a contorno è dovuto alla richiesta di non edificabilità da parte dei privati, recepita dall'Amministrazione comunale e conseguentemente soggetta a vincolo decennale di inedificabilità ai sensi dell'art. 45, comma 4, della LP n.15/2015 e ss.mm.

- per la variante n. 7, si prende atto di quanto richiesto nel verbale e, relativamente alla scheda MEZ 04 n. 79, viene esplicitato che l'uso potenziale ammesso per il volume aggiunto è quello tradizionale così come previsto dalla scheda vigente per il volume principale.

- per la variante n. 1, relativamente alla scheda MEZ 03 n.32, si prende atto di quanto suggerito in conferenza ritenendo corretto il recupero dell'edificio attualmente ridotto a rudere se ricondotto secondo gli schemi indicati nel Tipo C.2. del Manuale Tipologico; tale indicazione viene esplicitata in scheda.

#### Normativa

Relativamente alle norme di attuazione, si fa presente che l'adeguamento al regolamento urbanistico-edilizio provinciale verrà fatto in una fase successiva con criteri il più possibile oggettivi di traduzione degli indici. Si è sistemato l'art. 5 con una riformulazione dei commi 9 e 13 riportandoli al Regolamento edilizio.

Rispetto a specifiche previsioni normative:

- art. 4, comma 2: si è inserito l'inciso riferito alla inderogabilità del Codice Civile in tema di distanze;

- art. 5: relativamente ai manufatti accessori, si precisa il riferimento regolamentare al regolamento urbanistico-edilizio provinciale e il limite dimensionale per la tettoia può essere qualificata come accessorio se non supera i 15 mq;

- art. 16: al comma 1 viene fatto il richiamo alla disciplina della Carta delle risorse idriche;

- art. 22, comma 4: la disciplina degli ambiti fluviali viene corretta evidenziando la non presenza degli ambiti fluviali ecologici;

- art. 40, comma 9 e 10: viene corretto il riferimento dell'articolo 33 che viene riferito alle N.d'A. del PUP;

- art. 47, c. 7: vengono corretti i riferimenti per i cosiddetti "barchi", consentiti per i soli imprenditori agricoli nell'art. 47, c. 6 e consentiti per i proprietari che non esercitano l'attività agricola nell'art. 47, c. 7 quali manufatti di limitate dimensioni ai sensi dell'art.84 del Regolamento urbanistico-edilizio. Viene poi precisato nell'art. 47, c.6, che la realizzazione dei "barchi" preclude la realizzazione di altri manufatti ai sensi dell'articolo 84 del regolamento urbanistico-edilizio provinciale.

- art. 5, c. 8, lett. b) (art. 47, comma 9 riferimento non corretto): il riferimento normativo è riferito alle sole legnaie (non depositi generici) per le quali, limitatamente all'asservimento ad edifici residenziali del centro storico, è consentita la realizzazione nel raggio di 250 metri; tale distanza viene mantenuta in quanto l'Amministrazione

comunale ha verificato le richieste espresse constatandone la correttezza della proposta e la minimale incidenza sul paesaggio.

Nel fare riferimento alle varianti n. 29 (256 mq -VA in vp), 30 (284 mq -VA in vp), 31 (334 mq -P in vp), 32 (111 mq -P in pp), 36 (224 mq -P in alberghiero), 47 (202 mq -P in vp) si precisa che l'Amministrazione comunale, avendo scelto di impegnarsi nella realizzazione di parcheggi a dimensioni più significative e non volendo reiterare il vincolo espropriativo su aree minori, ha preferito per queste ultime sostituire in parte il verde privato consentendo ai privati di realizzare, ai sensi dell'art. 39.1 garage interrati o parcheggi privati di pertinenza; va poi precisato che la variante 36 individua un'area di pertinenza alberghiera e la variante 32 prevede la trasformazione in parcheggio privato. Complessivamente valutando la consistenza delle aree e l'effetto indotto delle trasformazioni urbanistiche delle stesse si ritiene soddisfatto lo standard sui parcheggi di pertinenza e vantaggioso per il comune consentire ai privati di realizzare i propri parcheggi.

Si prende atto della osservazione fatta in merito alla nuova previsione in località Molaren di cui alla variante n. 11 e si riporta la volumetria emergente ammessa nelle N.d'A. ai 4500 mc previsti dal vigente PRG. In merito poi alle modalità insediative rispetto all'ambito paesaggistico l'Amministrazione comunale ritiene più opportuno concentrare le attività zootecniche avendo attenzione sulle modalità di gestione delle attività; a tal proposito viene aggiunto un inciso normativo all'art. 41, il comma 4., che pone attenzione all'aumento del carico di nutrienti nei confronti dei corsi d'acqua e ricorda le prescrizioni di cui all'art. 22, c.4, punto 4.2.

Nel fare riferimento al dimensionamento residenziale redatto dall'ing Mariano Polli nel settembre 2007, approvato con DGP n.353 dd. 15/02/2008 la previsione di abitanti al 2012 era di 1692 unità con un incremento di 48 abitanti e 37 nuclei familiari rispetto al 2005. Complessivamente sommando incremento demografico, esigenze abitative pregresse, erosione di abitazioni esistenti ed erosione (utilizzo di appartamenti esistenti o di nuova costruzione) il totale di abitazioni necessarie per soddisfare le esigenze abitative al 2012 era di 57 alloggi incrementati del 30%, ovvero 18 alloggi, da dedicare per il tempo libero e vacanze. A questi 18 alloggi venivano sommati altri 25 realizzati dai residenti in prossimità della propria abitazione per un totale di 43 alloggi per un totale di 12384 mc (240 mc x 43 alloggi x coeff 1,2). Ad oggi la popolazione oscilla intorno alle 1620/1630 unità e si può ritenere che il dimensionamento fatto nel 2007 sia pertanto sovradimensionato. A riequilibrare il dimensionamento fatto nel 2007 contribuisce positivamente questa variante che determina un saldo positivo fra aree residenziali stralciate (9585 mq) e nuove aree (7355 mq), pari a 2230 mq per un totale volumetrico di 6288 mc (2230mq\*2,82mc/mq) teorici (corrispondente a 22 alloggi in meno); tale aspetto viene maggiorato con il recepimento delle osservazioni per le quali il saldo positivo fra aree residenziali stralciate (12970 mq) e nuove aree (7262 mq), pari a 5708 mq per un totale volumetrico di 16097 mc (5708mq\*2,82mc/mq) teorici (corrispondente a 56 alloggi in meno).

Va peraltro fatto presente che l'art.23 quater delle N.d'A. del PRG stabiliscono che nell'ambito del territorio comunale non sono realizzabili nuovi alloggi per il tempo libero e vacanze. Ciò detto viene meno quanto previsto dall'articolo 130, comma 3 della LP n. 15/2015 che prevede che i contingenti di volumetria per alloggi tempo libero e vacanze non assegnati a specifiche previsioni, siano ridotti della metà, in quanto il contingente è annullato.

## **6. Tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo**

### *a. Tutela del suolo*

Tre sono i siti delle ex discariche SOIS bonificate riportati in cartografia SIB115001 in Loc. Melai, SIB115002 in Loc. Fonteghi e SIB115003 in Loc. Oltra e ripresi con una riformulazione normativa, che riprende quanto espresso nel verbale, nell'art. 52, c. 3.6.

In merito alla variante n. **39**, viene corretta la perimetrazione dell'area residenziale scorporando la parte interessata dalla ex discarica modificandola in verde attrezzato.

In merito all'art. 59, c.3 (**PL3**), tolto il riferimento alla discarica di inerti, viene inserito un inciso che, pur non precludendo l'utilizzo dell'area produttiva, esplicita le prescrizioni di cui all'art. 52, c.3.6 in merito al mantenimento dello strato di copertura finale dell'ex discarica individuata.

### *b. Tutela delle acque*

In merito alle varianti n. 11 e 12 (aree per attività zootecniche), ma di fatto per tutte le attività zootecniche viene inserito un inciso normativo nell'art. 41, il comma 4., che, con riferimento alle aree per attività zootecniche prossime ai corsi d'acqua le attività insediate non dovranno comportare un aumento del carico di nutrienti nei confronti dei corsi d'acqua ed in particolare dovranno essere salvaguardate le prescrizioni di cui all'art. 22, c.4, punto 4.2 riferite agli ambiti fluviali.

Inoltre, le prescrizioni di cui all'art. 22, c.4, punto 4.2 riferite agli ambiti fluviali prevedono di mantenere, in generale lungo tutti i corsi d'acqua, la fascia di vegetazione riparia di almeno 10 metri, laddove presente, evitando interventi che possano compromettere o ridurre tale fascia e consentendo un'importante azione tampone che regola i flussi di nutrienti dal territorio verso i corsi d'acqua. Tali prescrizioni valgono anche per le aree riferite alle varianti n. **9, 43, 44 e 45**.

### *c. Inquinamento acustico*

Si prende atto di quanto osservato nel verbale della Conferenza di pianificazione e conseguentemente viene inserito nelle N.d'A. del PRG un nuovo comma dell'art. 52, il comma "3.7 – Inquinamento acustico" che recepisce tutte le indicazioni espresse nel suddetto verbale

### *d. Protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*

Si prende atto di quanto osservato nel verbale della Conferenza di pianificazione e conseguentemente viene riscritto aggiornandolo il primo comma dell'art. 52, il comma "3.1 – Aree di protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" che recepisce tutte le indicazioni espresse nel suddetto verbale.

## **7. Viabilità**

In merito alle varianti n. **5** e n. **6**, come peraltro già si procede in merito ad ogni tipo di intervento previsto in fascia di rispetto stradale, ci si attiene a quanto prescritto nella delibera della giunta provinciale n.890 dd. 5 maggio 2006, e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 d.d. 1 luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013,

come previsto dall'art. 54, c.3.;

In merito alla variante n. 17, si prende atto di quanto suggerito e si evidenzia con un tracciolo che l'accesso a tale parcheggio avverrà usufruendo di un accesso esistente tramite la viabilità locale e non direttamente dalla S.S. 50;

In merito alla variante n. 53 si evidenzia in cartografia la presenza della rotatoria sulla S.S. 50 proprio e conseguentemente si riconfigura il parcheggio consentendo a nord l'accesso allo stesso dalla viabilità locale;

Si prende atto delle osservazioni in merito alla presenza delle due rotatorie sulla S.S. 50, di cui una menzionata in merito alla variante n.53, in merito al corretto inserimento della S.P. 221 della Val Noana nonché della S.P. 239 del Lago di Calaita sistemando le rappresentazioni cartografiche;

Le norme tecniche di attuazione riferite alle strade e relative fasce di rispetto, nonché ad ogni tipo di intervento previsto in fascia di rispetto stradale, vengono aggiornate ai contenuti della delibera della giunta provinciale n.890 dd. 5 maggio 2006, e successivamente modificata con deliberazioni n. 1427 d.d. 1luglio 2011 e n. 2088 d.d. 04 ottobre 2013; inoltre, lungo le sedi viarie di competenza provinciale sono già cartografate a norma (tabelle B e C) le relative fasce di rispetto, determinate ai sensi della su citata delibera.

L'Amministrazione comunale rende noto che è già prassi dell'Ufficio tecnico, qualora gli interventi previsti dalla variante in esame riguardino, sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade provinciali e/o statali, richiedere i necessari nullaosta o autorizzazioni di competenza del Servizio Gestione Strade, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

## **8. Aree agricole e aree agricole di pregio**

Si prende atto della osservazione fatta in merito all'articolo 47 comma 7 che viene modificato dicendo che nelle aree agricole è ammessa la realizzazione di manufatti di limitate dimensioni, con tipologia a "barch", ai sensi dell'art.84 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg. e ss.mm.

## **9. Aree protette**

Si prende atto di quanto indicato dal Servizio Sviluppo e Aree protette e conseguentemente viene aggiornato l'articolato normativo nel modo seguente.

a) art. 15 comma 3: viene sostituito "biotopi" con riserve locali;

b) art. 18 comma 1: vengono corretti i riferimenti istitutivi.

c) art. 18 comma 2: viene corretta la DGP riferita all'art. 15.

d) art. 18 comma 2: vengono corretti i riferimenti alle delibere con cui sono state approvate le misure di conservazione;

e) art. 19 comma 3: vien stralciato "generale" lasciando Piano del Parco;

f) art. 20: nel titolo viene sostituito il termine "Biotopi ed elementi naturalistici" con "Riserve locali - RL".

g) art. 20 comma 1: viene stralciata la formulazione “individuata a titolo ricognitorio”, utilizzata per tutte le riserve locali presenti nel territorio del comune, in modo che le cinque riserve risultino cartografate.

## **9. Sostanze minerali**

Si prende atto di quanto espresso dal Servizio Minerario e si recepisce quanto segue.

L'area estrattiva Val Noana (tav. 133 — inerti) riportata in cartografia con simbolo “Cv” viene ripermetrata conformemente a quella prevista dal piano cave.

Non è possibile una zonizzazione “sottostante” al retino di cava (L110) che indichi la destinazione futura dell'area per incompatibilità con il PRGTools.

## **10. Industria, artigianato, commercio e cooperazione**

- Settore industria e artigianato

Si prende atto del parere favorevole in merito alla variante al PRG;

Viene accolta l'osservazione che venga inserito negli art. 40.1, c.1, lett. h) e 40.2 comma 1, lett. i) la possibilità della realizzazione di una seconda abitazione al fine di garantire la continuità gestionale così come previsto dall'art. 91 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale e come richiamato al comma 11 dell'art. 40 delle N.d'A.

- Settore commercio

Si prende atto del parere favorevole in merito alle disposizioni contenute nel titolo VII delle N.d'A. che risultano conformi ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale approvati con deliberazione della Giunta provinciale n 1339 del 1 luglio 2013 e ss.mm..

Nel condividere l'osservazione, viene stralciata la disposizione di cui all'articolo 40, comma 5, ultimo periodo in quanto norma regolamentare abrogata da tempo.

## **11. Beni architettonici e archeologici**

Visti gli elaborati di piano, in merito agli aspetti derivanti dal dettato del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio la Soprintendenza per i beni culturali con parere di data 10 ottobre 2018 ha evidenziato quanto segue.

“Con riferimento alla nota di codesto spett.le Servizio, prot. n. S013/2018/516471/18.2.2 - 2018-151 dd. 11.09.2018, visti gli elaborati di piano, per quanto di competenza in merito agli aspetti derivanti dal dettato del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio si evidenzia quanto segue.

- Beni architettonici

Nelle Norme di Attuazione, viene formulato un nuovo articolato specifico, inserito nell'art. 21, comma 2 – Aree a tutela dei beni storici ed architettonici, che contiene tutte le varie fattispecie di vincoli che possono gravare su manufatti ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

In cartografia viene corretta la perimetrazione dei vincoli di tutela dei beni culturali riferiti al complesso della Chiesa di San Giorgio, che comprende la chiesa individuata dalla p.ed. 1/1 C.C. Mezzano, alla cappella cimiteriale p.ed. 1/2 e al cimitero che insiste sulla p.f. 1, riconosciuti di interesse con Determinazione del Dirigente n. 579 dd. 05 luglio 2018. Viene altresì corretto il vincolo diretto della Cappella di Santa Fosca, riferito al solo sedime del manufatto e della canonica della Chiesa di San Giovanni, sottoposta a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 in quanto gli è stata attribuita la presenza di interesse con provvedimento n. 4692/92 dd. 15.12.1992.

In cartografia fra i beni segnati con il codice Z318\_N, su segnalazione della Soprintendenza, vengono aggiunti l'affresco presente sulla facciata della p.ed. 46 C.C. Mezzano e la scala interna alla ex canonica di San Giovanni – edificio individuato dalla p.ed. 28 C.C. Mezzano.

- Beni archeologici

Viene aggiornata la cartografia relativamente alle aree di tutela archeologica dopo aver ottenuto gli shape files aggiornati delle aree stesse. Conseguentemente viene aggiornato l'articolato normativo riferito all'art. 21, comma 1 – Aree di tutela dei beni archeologici.

## **10 Piste ciclabili**

Si prende atto di quanto indicato dal Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale e, ricevuti gli shape files dallo stesso servizio, vengono inseriti i tracciati delle piste ciclabili che interessano il territorio del Comune di Mezzano, avendo cura di un corretto inserimento sotto il profilo paesaggistico ambientale.

## **Osservazioni dei privati**

Nel fare riferimento alle osservazioni pervenute dai privati, l'Amministrazione comunale, dopo aver esaminato con attenzione i contenuti, risponde in modo analitico e circostanziato e entrando nel merito motiva le proprie scelte e decisioni nel modo seguente.

### **Osservazione n.1 – prot. 0003789 dd. 11/09/2018– Maerjld Maria Teresa**

Si chiede di togliere dal progetto convenzionato PC1 (variante n.57) l'area residenziale dedicata al tratto di accesso stradale.

L'Amministrazione comunale, dovendo riconfigurare i progetti convenzionati derivati da un piano di lottizzazione originario, anche a seguito di altre osservazioni presentate, e riconoscendo l'opportunità di ridurli a soli due serviti da un unico accesso, propone una ripermetrazione del progetto convenzionato PC1 servito da una strada di accesso privata che in prossimità delle due aree soggette a progetto convenzionato prevede uno slargo di manovra e di accesso alle stesse e dallo stesso slargo in proseguo verso ovest il tracciato di una strada

di accesso all'ampia area a verde privato ad ovest. La strada privata, lo slargo di manovra ed il tracciato stradale saranno oggetto di convenzione.

Osservazione accolta.

**Osservazione n.1a – prot. 0004090 dd. 28/09/2018– Zugliani Lino e Mauro**

Si chiede (variante n.57) di rendere agricole non edificabili le pp.ff.1485/3/8/9, 1486/7 e 1489/1 per mancanza di interesse sia all'uso che alla vendita in quanto pertinenza della p.ed.1064.

L'Amministrazione comunale, dopo aver verificato gli aspetti urbanistici indotti da tale richiesta, consente la trasformazione delle particelle fondiarie destinate all'insediamento in aree a verde privato facendo presente che sulle stesse si prevede l'inedificabilità per almeno dieci anni ai sensi dell'art. 45, comma 4, della LP n.15/2015 e ss.mm.

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.1b – prot. 0003957 dd. 20/09/2018– Dalla Sega Miriam**

Si chiede (variante n.57) di rendere a verde privato non edificabile la p.f. 1486/1 per mancanza di interesse all'edificabilità.

L'Amministrazione comunale, dopo aver verificato gli aspetti urbanistici indotti da tale richiesta, consente la trasformazione della particella fondiaria destinata all'insediamento in area a verde privato facendo presente che sulla stessa si prevede l'inedificabilità per almeno dieci anni ai sensi dell'art. 45, comma 4, della LP n.15/2015 e ss.mm.

Osservazione accolta.

**Osservazione n.1c – prot. 0003990 dd. 25/09/2018– Pasini Loredana**

Si chiede (variante n.57) di rendere agricola non edificabile la p.f. 1489/4 per mancanza di interesse all'edificabilità e per la non favorevole configurazione planimetrica.

L'Amministrazione comunale, dopo aver verificato gli aspetti urbanistici indotti da tale richiesta, consente la trasformazione della particella fondiaria destinata all'insediamento in area a verde privato facendo presente che sulla stessa si prevede l'inedificabilità per almeno dieci anni ai sensi dell'art. 45, comma 4, della LP n.15/2015 e ss.mm.

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.1d – prot. 0003991 dd. 25/09/2018– Cosner Francesco**

Si chiede (variante n.57) di rendere agricole non edificabili le pp.ff.1486/2, 1488/1 e 1488/2 per mancanza di interesse sia all'uso e per la non favorevole configurazione planimetrica.

L'Amministrazione comunale, dopo aver verificato gli aspetti urbanistici indotti da tale richiesta, consente la trasformazione delle particelle fondiarie destinate all'insediamento in aree a verde privato facendo presente che sulle stesse si prevede l'inedificabilità per almeno dieci anni ai sensi dell'art. 45, comma 4, della LP n.15/2015 e ss.mm.

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.1e – prot. 0000325 dd. 21/01/2019– Bellot Gianpaolo**

Si chiede (variante n.57) di mantenere edificabile la p.f. 1490/2.

L'Amministrazione comunale, dopo aver verificato gli aspetti urbanistici indotti da tale richiesta, consente il mantenimento della destinazione residenziale sottoponendo la particella unitamente ad altre a progetto convenzionato PC2

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.1f – prot. 0000375 dd. 22/01/2019– Romagna Mariangiola ed altri**

Si chiede (variante n.57) di mantenere edificabile le pp. ff. 1489/5 e 1490/6.

L'Amministrazione comunale, dopo aver verificato gli aspetti urbanistici indotti da tale richiesta, consente il mantenimento della destinazione residenziale sottoponendo le particelle unitamente ad altre a progetto convenzionato PC2

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.2 – prot. 0004012 dd. 25/09/2018– Bettega Alberto e Zeni Giuliana**

Si chiede che il nuovo accesso alla p.f. 808/2 (variante n.24), nuova area edificabile avvenga attraverso l'accesso comunale antistante alla particella fondiaria e non attraverso un accesso viabile privato sulla p.f. 814/1.

L'Amministrazione comunale, nel considerare positivamente l'osservazione fatta dai proprietari e tenendo conto che l'accesso alla p.f. 808/2 è possibile a sud attraverso alcune migliorie ad un tracciato esistente, individua a nord dell'area scolastica il tracciato di una strada di accesso sia alla nuova area edificabile che all'area agricola oggetto della variante n.23 e contestualmente toglie la viabilità privata individuata a nord ripristinando l'area agricola vigente.

Osservazione accolta.

**Osservazione n.3 – prot. 0003979 dd. 24/09/2018– Zeni Oriana**

Si chiede che l'area della variante n.20 venga ripermetrata in base al frazionamento catastale depositato.

L'Amministrazione comunale, nel prendere atto del frazionamento, ripermetra la variante stralciandone una parte minimale modificandola nella destinazione d'uso residenziale originaria.

Osservazione accolta.

**Osservazione n.3a – prot. 0000377 dd. 22/01/2019– Corona Mattia**

Si chiede che l'area della variante n.20 venga ripermetrata in base al frazionamento catastale depositato e secondo quanto osservato dalla signora Zeni Oriana nell'osservazione n. 3.

L'Amministrazione comunale, nel prendere atto del frazionamento, conferma quanto espresso nell'osservazione n. 3.

Osservazione accolta.

**Osservazione n.4 – prot. 0003512 dd. 22/08/2018– Orlor Ariano**

Si chiede che l'area della variante n.44 possa essere utilizzata anche come deposito non solo per il legname, ma anche per altri materiali di comune utilizzo e non sia soggetta ad Im.I.S..

L'Amministrazione comunale, nel considerare positivamente il fatto che l'area possa essere utilizzata non solo per il deposito del legname, ma anche per altri materiali di comune utilizzo, propone l'aggiunta di un inciso normativo all'art. 40.2, il comma 3, che recita: *“Le aree contrassegnate da opportuno simbolo con riferimento normativo non sono edificabili e sono dedicate al deposito legname e altri materiali di uso comune (materiali edili,...).”* In merito alla tassazione valgono i parametri previsti dal Comune.

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.5 – prot. 0004089 dd. 28/09/2018– Cosner Maurizio**

Si chiede che l'edificio PEM (04075) MEZ 04 n.075 venga stralciato dal PEM

L'Amministrazione comunale, nel riesaminare la scheda, già oggetto di richiesta perequativa non più seguita, e nel valutare scelte progettuali analoghe fatte nella scheda MEZ 04 n.080, propone di aggiungere negli usi potenziali anche l'uso residenza ordinaria. Questa aggiunta di un ulteriore uso tiene conto della vicinanza al tessuto urbanizzato ed evita lo stralcio dal PEM che appare non pertinente per l'impianto tipologico dell'edificio e prevede l'individuazione di una ulteriore variante, la n.64. Trattandosi di una variante che vede associato all'uso e alla pericolosità il rischio R3, nelle prescrizioni specifiche viene aggiunto che il progetto di recupero dell'edificio, dovrà essere corredato da apposito studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art. 16, c. 3 delle N.d'A. del PUP.

Osservazione parzialmente accolta.

**Osservazione n.6 – prot. 0003505 dd. 21/09/2018– Dalla Sega Luca**

Si chiede che per gli edifici in centro storico le tettoie asservite possano essere costruite entro un raggio di 250 m come le legnaie (art.5, c. 8, lett.b))

L'Amministrazione comunale, nel valutare attentamente la osservazione e nel considerare tipologia e funzione della tettoia, ritiene eccessivo il posizionamento oltre il raggio dei 30 m dall'edificio per l'effetto indotto di una punteggiatura atipica in territorio aperto.

Osservazione non accolta.

**Osservazione n.7 – prot. 0003643 dd. 31/09/2018– Scalet Michela ed altri**

Si chiede che l'edificio PEM (09007) MEZ 09 n.007 venga stralciato dal PEM

L'Amministrazione comunale, nell'esaminare la scheda e soprattutto la posizione dell'immobile e dell'area omogenea in cui è inserito, ritiene eccessiva la distanza dal centro abitato per consentirne la residenza ordinaria.

Osservazione non accolta.

**Osservazione n.8 – prot. 0004088 dd. 28/09/2018– Dalla Sega Damiano ed altri**

Si chiede che per le pp. ff. 4284 e 4298/1/2 si modifichi la destinazione d'uso da agricola del PUP ad area residenziale.

L'Amministrazione comunale, nell'esaminare la osservazione ritiene che non ci siano le condizioni di cui all'art. 37, c.8 delle N.d'A. del PUP.

Osservazione non accolta.

**Osservazione n.9 – prot. 0000368 dd. 22/01/2019– Simion Flavio**

Si chiede che l'area della variante n.61 possa essere ampliata ad ovest di 2m al fine di razionalizzare gli accessi al terreno

L'Amministrazione comunale, nel considerare irrilevante a fini urbanistici lo spostamento di 2 m ad ovest del confine dell'area residenziale, conferma comunque i contenuti del PC4.

Osservazione accolta.

## **Standards urbanistici**

Le modifiche apportate alla cartografia e alla normativa del PRG per la II adozione non alterano, anzi migliorano, gli standard urbanistici rispetto a quanto detto per la I adozione.

## **Il P.U.P., gli Usi Civici e il P.G.U.A.P.**

Le modifiche apportate alla cartografia e alla normativa del PRG per la II adozione non presentano elementi di contrasto rispetto al nuovo PUP e non interessano gli invarianti.

Le aree soggette ad uso civico sono state cartograficamente sovrapposte alle modifiche apportate alla cartografia del PRG per la II adozione e si è potuto verificare con il responsabile dell'ufficio tecnico che non sono interessate dalle modifiche stesse.

Tutte le varianti introdotte nel PRG, comprensive delle modifiche apportate alla cartografia del PRG per la II adozione, sono state sottoposte alla verifica incrociata della destinazione d'uso con la carta di pericolosità ed è stata elaborata la carta di rischio in osservanza dei criteri e delle prescrizioni del PGUAP.

Va precisato che il numero di riferimento di tutte le varianti è riportato con biunivoca corrispondenza, sia nelle tavole della zonizzazione (TAV.1, TAV.2, TAV.3, TAV.4, TAV.5, TAV.6) e del Centro storico (TAV.1CS) che nella tavola della Carta del rischio idrogeologico (TAV. 1R).

La totalità delle varianti apportate al PRG, ai fini della valutazione preventiva del rischio generato, cade in zone R2, R1 e R0, eccezion fatta per la variante n. 64, aggiunta in II adozione e riferita ad un edificio del PEM a cui si è aggiunto, oltre all'uso tradizionale e produttivo, l'uso a residenza ordinaria, che mantiene il rischio R3.

Si precisa che in merito al calcolo del rischio delle varianti puntuali proposte, si allegano alla presente relazione le tabelle della valutazione preventiva del rischio generato riferite alla II adozione.

**Modifiche cartografiche e normative a seguito osservazioni alla variante PRG, adottata definitivamente con delibera consiliare n.7 dd. 6/03/2019, messe in evidenza dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio, con lettera d.d. 15/03/2019 prot. n. S013/2019/245310/18.2.2/AC.**

## **Parere conclusivo**

Nel fare riferimento alle osservazioni contenute nella lettera di cui in titolo, sottoscritta dal Dirigente arch. Angiola Turella, intestata al Comune di Mezzano, prot. n. S013/2019/245310/18.2.2/AC., l'Amministrazione comunale, prendendo atto dei contenuti, risponde agli stessi motivando le proprie scelte ed apportando le seguenti modifiche.

### **Modifiche apportate alle varianti (cartografiche e normative)**

Per la variante n. **55**, si tratta di una multifunzionalità associata ad un'area produttiva esistente; l'Amministrazione comunale prende atto della osservazione e, in accordo con il Comune di Imer con cui condivide l'area a cavaliere del confine comunale, integra il **comma 4 dell'art. 40.4** delle N.d'A. del PRG, con un inciso normativo che recita "*La nuova destinazione commerciale non deve comportare l'introduzione di elementi estranei all'ambito agricolo circostante quali insegne o richiami commerciali di varia natura.*".

Per la variante n. **45**, si tratta di un'area a verde attrezzato ridotta a favore di un'area produttiva in fregio al torrente Cismon; l'Amministrazione comunale prende atto della osservazione e introduce un nuovo articolo nelle N.d'A. del PRG, l'**art. 43 ter – Piantumazioni lineari**, che fa riferimento a linee cartografate indicanti la piantumazione. L'articolo, in assonanza all'osservazione, al comma 1 recita: "*Trattasi della piantumazione di siepi lineari con funzione sia ambientale che di mitigazione, composte da due o più specie ad andamento lineare, preferibilmente disposte su più file, con chiome a diverse altezze legate alla compresenza di specie erbacee, arbustive e arboree appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona di piantumazione. In particolare, la vicinanza di corsi d'acqua richiama la presenza di specie presenti nelle zone perifluviali.*".

Per la variante n. **8**, si tratta di un parcheggio esistente a servizio dell'albergo Sorive; l'Amministrazione comunale prende atto dei contenuti della osservazione e integra aggiungendo al **comma 1 dell'art. 44** delle N.d'A. del PRG, un inciso normativo che recita "*Il parcheggio privato (pp) a servizio dell'albergo Sorive dovrà essere caratterizzato da pavimentazioni drenanti ecosostenibili e da piantumazioni arboree e*

*arbustive.”.*

Per la variante n. **39**, si tratta di introdurre i presupposti configurativi dell’insediamento che si attuerà nel **PC3**; l’Amministrazione comunale prende atto della osservazione e introduce nell’**art. 60 – 3. Progetto convenzionato n.3**, un inciso normativo, quale ultimo capoverso, che recita: *“In particolare, la nuova edificazione si configurerà quale margine dell’ambito residenziale esistente, attraverso una relazione morfologica con la curvatura descritta dalla stradina comunale locale esistente di potenziamento che costituisce l’attuale margine dell’area residenziale a monte.”.*

Per la variante n. **44**, unitamente alle varianti **43** e **45**, si tratta di mantenere o incrementare la fascia riparia esistente anche nel caso delle aree produttive in fregio al torrente Cismon; l’Amministrazione comunale prende atto della osservazione e integra il punto **4.2 del comma 4. – Ambiti fluviali dell’art. 22** con un inciso normativo, quale ultimo capoverso, che recita: *“La fascia di vegetazione riparia va mantenuta o incrementata anche per le aree produttive che si estendono a fregio dei corsi d’acqua ed in particolare per quelle parti situate lungo il rio Val Fonda.”.* Tale contenuto normativo viene cartografato con perimetrazione asteriscata e riferimento normativo.

Riguardo alla variante n. **25**, si tratta di specificare le modalità d’intervento; l’Amministrazione comunale prende atto della osservazione e integra l’**art. 39** con un inciso normativo, il **comma 2.3**, che recita: *“La nuova edificazione residenziale vocata a prima casa dovrà assicurare una relazione insediativa e tipologica con l’edificio residenziale esistente in affaccio alla viabilità comunale.”.* Tale contenuto normativo viene cartografato con perimetrazione asteriscata e riferimento normativo.

Per la variante n. **57**, si tratta dello stralcio della lottizzazione PL1 con individuazione dei lotti residenziali soggetti a progetto convenzionato per i quali si osserva l’opportunità aggregativa al tessuto edificato; l’Amministrazione comunale dopo aver valutato, anche sulla scorta di quanto espresso in conferenza di pianificazione, la considerevole riduzione edificatoria dell’originaria area soggetta a lottizzazione e le effettive esigenze edificatorie condivise con le proprietà interessate, ha ricondotto la proposta pianificatoria a due soli progetti convenzionati PC1 e PC2, che di fatto sono legati l’uno all’altro sotto il profilo infrastrutturale, e pure strettamente connessi al tessuto edificato. L’Amministrazione comunale, superate le more di un decennio, vede tuttavia possibile l’aggregazione ai suddetti progetti convenzionati, di altri progetti convenzionati legati a prima casa in quanto le proprietà, che al momento non hanno manifestato interesse, sono legate al territorio e sono caratterizzate da nuclei famigliari in crescita. Ciò detto l’Amministrazione comunale insiste con forza sulla proposta dei due progetti convenzionati in quanto frutto di scelte condivise e prospettiche. In merito poi alla pericolosità sotto il profilo idraulico dell’area soggetta a variante l’Amministrazione prende atto dell’osservazione e introduce un inciso normativo, il punto **4.4 del comma 4. – Ambiti fluviali dell’art.22** che recita: *“In tali aree caratterizzate da criticità, eventuali interventi devono essere supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli stessi con la pericolosità dell’area.”* Tale contenuto normativo viene cartografato con

perimetrazione asteriscata e riferimento normativo.

Riguardo alla variante n. **64**, si tratta di consentire fra gli usi potenziali già inclusi in scheda (Uso tradizionale e Uso produttivo diretto) anche l'Uso residenza ordinaria nell'edificio appartenente al PEM con numero cartografato (04075) e scheda MEZ 04 n.75; l'Amministrazione comunale insiste con questa proposta in quanto già altri 5 edifici appartenenti al PEM, (04062), (04063), (04067), (04077) e (04090), annoverano fra gli usi potenziali espressi in scheda, nelle "Indicazioni di intervento", oltre ad altri l'"Uso residenza ordinaria" e inoltre tali edifici si trovano in contesti planimetrico morfologici analoghi all'edificio su citato (04075). L'Amministrazione comunale, nel fare specifico riferimento ai contenuti dell'osservazione, fa inoltre presente che l'edificio può essere facilmente servito da idonee opere di urbanizzazione (rete idrica, condotta fognaria e rete elettrica) in quanto si trova in prossimità di via Molaren e dell'Istituto Salesiano Santa Croce ed in generale di un tessuto già urbanizzato sparso. L'Amministrazione comunale, nel valutare scelte progettuali analoghe fatte sul territorio (un esempio per tutti è l'edificio della scheda MEZ 04 n.090), fa presente l'opportunità di mantenere la scheda di appartenenza al PEM, come gli altri casi su citati, in quanto viene descritto in modo pertinente l'impianto tipologico dell'edificio e il linguaggio architettonico usato e conseguentemente ne prescrive le modalità d'intervento. Infine, l'Amministrazione comunale, nel prendere atto che si tratta di una variante individuata in area con penalità medie, come suggerito, condivide di aggiungere in scheda, nelle prescrizioni specifiche, che il progetto di recupero dell'edificio dovrà essere supportato da apposito studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art. 16, c. 3 delle N.d'A. del PUP e dell'art.17 delle N.d'A. del PGUAP.

Riguardo alla variante n. **7**, si tratta di consentire il recupero di un volume aggiunto sul prospetto 4 di un edificio appartenente al PEM ad uso tradizionale.

Trattandosi di una variante individuata in area con penalità medie, l'Amministrazione comunale prende atto dell'osservazione e come suggerito, oltre a puntualizzare le prescrizioni per l'intervento, viene aggiunto in scheda, nelle prescrizioni specifiche, che il progetto di recupero del volume aggiunto dovrà essere supportato da apposito studio di compatibilità redatto ai sensi dell'art. 16, c. 3 delle N.d'A. del PUP e dell'art.17 delle N.d'A. del PGUAP.

Per le varianti n. **40, 41, 42, 61, 62, 63**, in analogia con la variante n.57 su citata, si propone un approfondimento idraulico in fase di progettazione; l'Amministrazione comunale fa propria l'osservazione e pertanto, tenendo conto della pericolosità sotto il profilo idraulico delle aree soggette a variante, introduce un inciso normativo, il punto **4.4 del comma 4. – Ambiti fluviali dell'art.22** che recita: *"In tali aree caratterizzate da criticità, eventuali interventi devono essere supportati in fase di progettazione da un approfondimento idraulico che valuti la compatibilità degli stessi con la pericolosità dell'area."* Tale contenuto normativo viene cartografato con perimetrazione asteriscata e riferimento normativo.

Riguardo alla variante n. **14**, si tratta di correggere un errore indicando in cartografia con simbologia opportuna un riferimento normativo, l'art. 40.2, c. 4.

L'Amministrazione comunale prende atto dell'osservazione ed associa alla variante una perimetrazione asteriscata cartografata con riferimento normativo (cod. Z602\_P).

Alcune modifiche apportate alle varianti, sentiti i servizi competenti, comportano alcune correzioni alle tabelle della valutazione preventiva del rischio generato.

### **Modifiche apportate alla normativa**

Nel fare riferimento alle osservazioni contenute nel Parere conclusivo del piano adottato, espresse nel verbale n.19/18 del 10/10/18 della Conferenza di pianificazione allegato alla lettera dd. 12/10/2018, sottoscritta dalla Dirigente arch. Angiola Turella, intestata al Comune di Mezzano, prot. n. S013/2018/674597/18.2.2-2018-151, ed in particolare agli aspetti normativi di adeguamento al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, l'Amministrazione comunale, tenendo conto che osservazioni analoghe sono state fatte al Comune di Imer in sede di variante al PRG e che i due Comuni di Imer e Mezzano fanno riferimento ad un unico Ufficio tecnico, ha ripreso la osservazione originaria della Conferenza, confermata quale osservazione nella lettera su citata, prot. n. S013/2019/245310/18.2.2/AC., ed ha apportato, come richiesto, le modifiche ai seguenti articoli:

**Art. 5, c.13**, viene corretto il riferimento alla LP n.15/2015 e ss.mm. e il riferimento al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in materia di impianti ed attrezzature tecnologiche. Viene poi esplicitato, ove presente, il riferimento all'altezza Hf. Il c.9 è stato sistemato in seconda adozione.

**Art. 5bis, c.2**, al fine di far valere nel transitorio i parametri vigenti di piano con l'applicazione delle definizioni di cui all'art. 3 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg. e ss.mm. si è attribuito all'indice vigente **If** il nome di Indice fondiario, espresso in mc/mq, definendolo come rapporto fra il volume lordo fuori terra (**VI**), come definito all'art. 3, c.6, lett. o bis) del Regolamento di cui sopra, e la superficie fondiaria. **VI** sostituisce il **Ve** volume emergente, che come sigla viene associata nel regolamento al volume edilizio, **H** diventa **Hf** e l'indice di fabbricabilità diventa indice fondiario con analogo significato e stessa sigla **If**.

Al fine di mantenere il vigente calcolo del volume si è poi precisato che ai fini dei parametri edilizi di zona non si computano, oltre a quanto precisato nella definizione di **VI**, i volumi tecnici, il volume dei porticati al piano terreno purchè asserviti ad uso pubblico e il volume delle logge.

Rimane la definizione del volume dell'alloggio.

**Art. 6, c.2**, viene corretto l'indice di fabbricabilità in indice fondiario (**If**)

**Art. 7**, i riferimenti normativi del comma 1. sono già stati corretti in prima adozione; le indicazioni progettuali del comma 2. vengono ridotte a prescrizioni paesaggistico progettuali.

**Art. 26-33**, per la definizione delle categorie d'intervento si fa riferimento all'art. 77 della L.P. n.15/2015 e ss.mm., anche nel caso di interventi che non si configurino come

interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente.

**Art. 52, c.3.3**, viene corretto il riferimento alla LP n.15/2015 e ss.mm. e il riferimento al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in materia di aree cimiteriali e fasce di rispetto cimiteriali.

**Art. 47, c.6**, viene corretto l'errore del riferimento delle aree agricole che è allargato a tutte quelle indicate al comma 2. e non solo a quelle di rilevanza locale, come segnalato dal responsabile dell'Ufficio tecnico con lettera prot. 2648 dd. 4/06/2019.

**Art. 5, c.8 (Legnaie)** (non pertinente l'Art. 49, c.9), l'Amministrazione comunale prende atto di quanto osservato e conferma il raggio di 250 m quale distanza limite per le sole legnaie a servizio degli edifici del centro storico.

## Elementi costitutivi la Variante 2018 al PRG

### Relazione

### Cartografia

### Centro storico

TAV. 1CS scala 1:1000

### Zonizzazione

TAV. 1, 2, 3, 4 scala 1:5000

TAV. 5, 6 scala 1:2000

### Sistema Ambientale

TAV. SA 1, 2, 3, 4 scala 1:5000

### Valutazione del rischio

TAV. R1 scala 1:5000

Allegato alla relazione – Tabelle della valutazione preventiva del rischio generato

### Schede P.E.M.

MEZ03 n.32 (03032),  
MEZ04 n.20 (04020),  
MEZ04 n.75 (04075) (II ad),  
MEZ04 n.79 (04079),  
MEZ04 n.96 (04096),

### Normativa

Norme di attuazione

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. arch. SERGIO NICCOLINI  
INSCRIZIONE ALBO N° 236

## Allegato alla relazione

### Tablelle della valutazione preventiva del rischio generato

Arch. Sergio Niccolini

Comune di Mezzano

Varia nte	Pericolosità	PRG vigente	PRG variante	Rischio PRG vigente	Rischio PRG variante	Pericolosità: valore attribuito	Uso del suolo: valore PRG vigente	Uso del suolo: valore PRG variante	Rischio: valore PRG vigente	Rischio: valore PRG variante
1	Geo Moderata	BOS	AGRI	R1	R1	0,8	0,15	0,23	0,12	0,184
2	Geo Moderata	AGRI	AGRI	R1	R1	0,8	0,23	0,23	0,184	0,184
3	Geo Bassa	ABI	ABI	R2	R2	0,4	1	1	0,4	0,4
3	Geo Bassa	AGRI	ABI	R0	R2	0,4	0,23	1	0,092	0,4
4	Geo Bassa	AGRI	ABI	R0	R2	0,4	0,23	1	0,092	0,4
5	Geo Moderata	PROD	PROD	R2	R2	0,8	0,57	0,57	0,456	0,456
5	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0,57	0,57	0	0
6	Geo Moderata	PROD	PROD	R2	R2	0,8	0,57	0,57	0,456	0,456
7	Geo Moderata	AGRI	AGRI	R1	R1	0,8	0,23	0,23	0,184	0,184
8	Geo Moderata	PROD	VIASEC	R2	R2	0,8	0,57	0,48	0,456	0,384
8	Geo Elevata	PROD	VIASEC	R3	R2	1	0,57	0,48	0,57	0,48
9	Geo Moderata	RIC	AGRI	R2	R1	0,8	0,45	0,23	0,36	0,184
9	Geo Elevata	RIC	AGRI	R2	R2	1	0,45	0,23	0,45	0,23
10	Geo Moderata	AGRI	AGRI	R1	R1	0,8	0,23	0,23	0,184	0,184
11	Geo Moderata	AGRI	PROD	R1	R2	0,8	0,23	0,57	0,184	0,456
12	Geo Moderata	AGRI	PROD	R1	R2	0,8	0,23	0,57	0,184	0,456
13	Geo Moderata	RIC	AGRI	R2	R1	0,8	0,45	0,23	0,36	0,184
13	Geo Elevata	RIC	AGRI	R2	R2	1	0,45	0,23	0,45	0,23
14	Geo Moderata	BOS	PROD	R1	R2	0,8	0,15	0,57	0,12	0,456
15	Trascurabile	PROD	ABI	R0	R0	0	0,57	1	0	0
15	Geo Bassa	PROD	ABI	R2	R2	0,4	0,57	1	0,228	0,4
16	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0,57	0,57	0	0
17	Trascurabile	RIC	VIASEC	R0	R0	0	0,45	0,48	0	0
17	Trascurabile	PROD	RIC	R0	R0	0	0,57	0,45	0	0
18	Trascurabile	RIC	PROD	R0	R0	0	0,45	0,57	0	0
19	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
20	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
21	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
22	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
23	Trascurabile	ABI	AGRI	R0	R0	0	1	0,23	0	0

Valutazione preventiva del rischio generato

Pag. 1

Arch. Sergio Niccolini

Comune di Mezzano

Varia nte	Pericolosità	PRG vigente	PRG variante	Rischio PRG vigente	Rischio PRG variante	Pericolosità: valore attribuito	Uso del suolo: valore PRG vigente	Uso del suolo: valore PRG variante	Rischio: valore PRG vigente	Rischio: valore PRG variante
24	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
25	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
25	Geo Bassa	AGRI	ABI	R0	R2	0,4	0,23	1	0,092	0,4
25	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
26	Geo Bassa	ABI	AGRI	R2	R0	0,4	1	0,23	0,4	0,092
27	Geo Bassa	ABI	ABI	R2	R2	0,4	1	1	0,4	0,4
27	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
28	Trascurabile	VIASEC	RIC	R0	R0	0	0,48	0,45	0	0
29	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
30	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
31	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
32	Trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0	R0	0	0,48	0,48	0	0
33	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
34	Trascurabile	PROD	ABI	R0	R0	0	0,57	1	0	0
35	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
36	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
36	Trascurabile	VIASEC	ABI	R0	R0	0	0,48	1	0	0
37	Trascurabile	VIASEC	ABI	R0	R0	0	0,48	1	0	0
38	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
39	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
39	Geo Elevata	AGRI	RIC	R2	R2	1	0,23	0,45	0,23	0,45
40	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
41	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
42	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
42	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
42	Trascurabile	AGRI	PROD	R0	R0	0	0,23	0,57	0	0
43	Geo Elevata	AGRI	RIC	R2	R2	1	0,23	0,45	0,23	0,45
43	Trascurabile	AGRI	PROD	R0	R0	0	0,23	0,57	0	0
44	Trascurabile	AGRI	PROD	R0	R0	0	0,23	0,57	0	0
44	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
45	Trascurabile	RIC	PROD	R0	R0	0	0,45	0,57	0	0

Valutazione preventiva del rischio generato

Pag. 2

Arch. Sergio Niccolini

Comune di Mezzano

Varia nte	Pericolosità	PRG vigente	PRG variante	Rischio PRG vigente	Rischio PRG variante	Pericolosità: valore attribuito	Uso del suolo: valore PRG vigente	Uso del suolo: valore PRG variante	Rischio: valore PRG vigente	Rischio: valore PRG variante
46	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
47	Trascurabile	VIASEC	ABI	R0	R0	0	0,48	1	0	0
48	Trascurabile	RIC	VIASEC	R0	R0	0	0,45	0,48	0	0
48	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
48	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
49	Trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0	R0	0	0,48	0,48	0	0
50	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
50	Trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0	R0	0	0,48	0,48	0	0
51	Trascurabile	VIASEC	ABI	R0	R0	0	0,48	1	0	0
52	Trascurabile	PROD	AGRI	R0	R0	0	0,57	0,23	0	0
53	Trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0	R0	0	0,48	0,48	0	0
53	Trascurabile	RIC	VIASEC	R0	R0	0	0,45	0,48	0	0
54	Trascurabile	BOS	VIASEC	R0	R0	0	0,15	0,48	0	0
54	Trascurabile	BOS	PROD	R0	R0	0	0,15	0,57	0	0
54	Trascurabile	AGRI	VIASEC	R0	R0	0	0,23	0,48	0	0
55	Trascurabile	PROD	PROD	R0	R0	0	0,57	0,57	0	0
56	Trascurabile	VIASEC	DEP	R0	R0	0	0,48	0,4	0	0
56	Trascurabile	VIASEC	RIC	R0	R0	0	0,48	0,45	0	0
56	Trascurabile	RIC	RIC	R0	R0	0	0,45	0,45	0	0
57	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
57	Trascurabile	ABI	VIASEC	R0	R0	0	1	0,48	0	0
57	Trascurabile	VIASEC	ABI	R0	R0	0	0,48	1	0	0
58	Trascurabile	VIASEC	VIASEC	R0	R0	0	0,48	0,48	0	0
59	Trascurabile	VIASEC	ABI	R0	R0	0	0,48	1	0	0
60	Trascurabile	RIC	ABI	R0	R0	0	0,45	1	0	0
60	Trascurabile	RIC	VIASEC	R0	R0	0	0,45	0,48	0	0
61	Trascurabile	ABI	ABI	R0	R0	0	1	1	0	0
62	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
63	Trascurabile	AGRI	ABI	R0	R0	0	0,23	1	0	0
64	Geo Moderata	AGRI	AGRI	R1	R1	0,8	0,23	0,23	0,184	0,184

Valutazione preventiva del rischio generato

Pag. 3

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO  
dott. arch. SERGIO NICCOLINI  
INSCRIZIONE ALBO N° 236